



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 5.09.2018

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 12 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

=====

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Buongiorno ai Consiglieri presenti e ai cittadini presenti. Dichiaro apertura la seduta del Consiglio Municipale odierno. Chiedo prima di procedere, alla Segreteria, prima di procedere alla discussione degli ordini del giorno all'appello.

Appello:

Alfarone
Baldi
Bosco
Buffa
Cagnana
Cavazzon
Colnaghi
Falcidia
Ferrari
Gaglianese
Ghirardi
Giannini
Lucia
Marinini
Mazzucchelli
Micheletto
Morabito
Papini
Passeri
Pastorino
Puppo
Radi
Risso
Russo
Triglia

PRESIDENTE: Procediamo alla nomina degli scrutatori. Chiedo ai Consiglieri Passeri, Papini, Risso di fare gli scrutatori per le operazioni di voto. Due comunicazioni di servizio. Oggi abbiamo l'Assessore Municipale Caterina Patrocino che era stata nominata nell'ultima seduta di Consiglio, che non era presente per motivi personali, quindi, avete già avuto modo di conoscerla in questo periodo. E prendiamo atto della richiesta del



COMUNE DI GENOVA

passaggio al Gruppo Misto del Consigliere Caterina Bosco. Chiedo scusa, Giuseppina Bosco. La Consigliera accanto a me è la Vice Direttrice del Municipio, Simona Barboni che ha sostituito il Dottor Cavalli. Abbiamo anche l'Assessore Piciocchi che assieme ad altri Assessori successivamente sull'informativa relativa alla situazione del crollo del Ponte Morandi, ci darà un po' il punto della situazione all'Amministrazione Comunale. Permettetemi prima d'iniziare d'esprimere due parole. Questo è il primo Consiglio Municipale che noi facciamo dopo il tragico evento del 14 agosto. Il crollo di Ponte Morandi ha creato una frattura profonda nella nostra Città. Una frattura che, faticosamente siamo cercando di ricomporre. Ma ciò che non possiamo ricomporre che non può essere colmato è il vuoto delle 43 vittime di questo tragico evento. Per le quali, vi chiedo un minuto di silenzio. (*Viene osservato un minuto di silenzio*) Grazie. Doveroso ancora in questa sede esprimere alcuni ringraziamenti prima d'iniziare, ringraziamenti a tutti questi soggetti che, immediatamente dopo al crollo del ponte, si sono subito adoperati e messi a disposizione per far fronte a quest'emergenza. Il nostro ringraziamento va ai Vigili del Fuoco, ai volontari della Protezione Civile, ai volontari delle pubbliche assistenze, alle Associazioni del territorio e ai singoli cittadini, ai dipendenti Comunali che hanno dato prova di grande disponibilità e professionalità come, al loro solito, mettendosi immediatamente a disposizione dell'Amministrazione per compiti, ovviamente, straordinari rispetto ai loro. Un ringraziamento gli Assessori Municipali e a tutti i Consiglieri Municipali che si sono subito adoperati per far fronte all'emergenza, coordinandosi con l'Amministrazione Comunale che non ha perso tempo e ha subito messo in atto misure eccezionali per far fronte ad un evento eccezionale. Il primo pensiero, ovviamente, oltre alle vittime, va agli sfollati, alle famiglie sfollate di Via Porro e del Campasso, tutti i residenti del Municipio Centro Ovest, non dimentichiamocelo, benché poi, nella loro quotidianità, gravitino, lo sappiamo, nel quartiere prevalentemente di Certosa, persone verso le quali l'Amministrazione sta facendo enormi sforzi, con impegno, e ai quali va la nostra vicinanza e verso i quali, la nostra attenzione deve essere sempre costante. Abbiamo iniziato a conoscere molti di loro in questi eventi eccezionali, al Centro Civico, e continueremo a farlo. Non dimentichiamoci che è sempre attivo un Point, anche se nel territorio di Certosa, dove siamo stati, e invito tutti quanti a farci presente a farci vedere, a stare loro vicini, ad essere sempre a disposizione per le loro esigenze. Concludo sottolineando la grande unità seppure auspicabile e per tante differenze politiche, la grande unità dimostrata dal Municipio e da tutti i componenti dell'Amministrazione. Io credo che questo sia stato un grande segnale, poiché l'emergenza, ovviamente, non è ancora finita, che si debba su questa strada, al di là delle stelle e di polemiche. Dobbiamo lavorare insieme perché strada è ancora lunga, sono sicuro che insieme, come Genova, ha sempre fatto, a rialzarci anche da questo tragico evento. Sono pervenute alla segreteria due richieste di espressione di sentimento dal Consigliere Maranini e dal Consigliere Bosco. Prego, Consigliere Maranini.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 5.09.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 13 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ESPRESSIONI DI SENTIMENTO

=====

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): La mia espressione ripercorre quello che poc'anzi lei ha già un po' annunciato, credo che sia (parola incomprensibile) riuscire a concentrarsi proprio sull'insieme delle umanità, delle persone per quanto riguarda al di là delle bandiere, e che hanno particolarmente dato il proprio enfasi e il proprio essere. Alle 11,30 del 14 agosto del 2018 la sezione del ponte che sovrasta la zona fluviale e industriale è improvvisamente crollata, insieme ad uno dei piloni e agli strallati di sostegno, provocando 43 vittime fra gli automobilisti che erano in quel momento in transito e fra gli operatori dell'AMIU al lavoro nella sottostante isola ecologica. Muri d'acqua scendono dal cielo, troppe sirene, molti mezzi di soccorso vanno verso ponente. Arriva il messaggio: è crollato il Ponte Morandi. Tutti increduli, eppure è successo. Il cuore sale in gola, saltano alla mente gli abitanti di Via Porro, e le eventuali persone che si trovavano a transitare, come tutti noi, su quel ponte. È toccato a loro, ma su quel ponte c'è passata mezza Italia. Si corre sullo stradone di Via Walter Fillak, la Protezione Civile è già sul posto. Anche il Consigliere Papini che abita in zona è già lì. Da subito, mettiamo a disposizione della funzionaria della Protezione Civile la conoscenza che abbiamo del territorio. Saranno diversi i Consiglieri avvicendati fra Via Porro, Via Campasso, il Centro Civico ed, inizialmente, anche l'accesso alla zona rossa del lato Certosa. Quest'ultima lasciata poi al Municipio della Valpolcevera per la chiara evidenza logistica di essere al di là del ponte, quel ponte che oggi si è trasformato più in un muro che in un ponte. Un lavoro di ognuno, condiviso senza bandiere, per contribuire a migliorare l'assistenza che man mano veniva data alle persone fatte uscire di casa, per il timore che anche questa parte del ponte, rimasta miracolosamente in piedi, potesse cadere sui palazzi. In un primo momento il Centro Civico ospiterà le persone, che si trovavano a transitare sui due tronconi del Ponte Morandi, rimasti in piedi, piano, piano, diventerà il punto di riferimento unico, inizialmente, per tutte le operazioni di registrazione e le informazioni per chi è rimasto da un momento all'altro senza la propria casa. La solidarietà comincia a sentirsi da subito, dai volontari della Protezione Civile che già nella notte erano presenti nei pressi Ponte, e per via dell'allerta arancione. Ai militi delle varie pubbliche assistenze, fra le quali le nostre Croce d'Oro si Sampierdarena, che si sono recate sul posto fra le prime, i Vigili del Fuoco che saranno sempre i nostri veri campioni di altruismo, ai quali, va riconosciuto anche concretamente, ogni merito per quello che fanno e per come lo fanno. Sampierdarena si dimostra solidale ed accogliente. Già, nella grande disponibilità degli operatori del Centro Civico che hanno cercato di dare il massimo decoro possibile ai locali, visto che avrebbero potuto dover ospitare molte delle persone sfollate. Invece, ancora una volta la solidarietà di amici e parenti, unita allo sforzo compiuto dagli assistenti ha permesso di dare da subito una sistemazione in alberghi e case di amici e parenti a quasi tutte le persone allontanate dalla propria casa. Diverse Associazioni, alcune parrocchie, semplici cittadini, hanno



COMUNE DI GENOVA

contribuito a seconda delle nostre possibilità, ad alleviare il momento difficile degli sfollati, chi con tavoli con panche e con i gazebo, e anche con le famose valigie utili per prendere quanto più possibile. Ancora una volta i Genovesi si sono dimostrati e si dimostrano solidali, per nulla avari, nel loro dare un aiuto a chi ne ha bisogno. Concludo con un appello affinché quest'umanità dimostrata fra i Consiglieri, fra le persone, fra le Associazioni, venga messa al centro, quindi, torniamo veramente a mettere la persona al centro delle nostre decisioni. In questo momento si prenderanno gravi e importanti decisioni, e il mio appello è proprio quello che venga anteposto sempre il sentimento verso la persona umana al, magari, avvicendamento generale di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Bosco per la sua espressione di sentimento.

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Sì, in data 4/9 sono confluita nel Gruppo Misto, assicurando, a prescindere, nel mio impegno a lavorare sempre nell'interesse del territorio e dei residenti, specie, in particolare, in questo momento di grande tragedia per Genova, non vogliamo ripeterci, ma ricordiamo il dolore infinito dei parenti delle vittime, il trauma dei feriti, lo sconforto ed il disagio degli sfollati che stanno affrontando momenti terribili. I disagi economici dei negozi e delle piccole imprese, a cui, si vengono ad aggiungere tutti i danni collaterali dei Genovesi.. Il Sindaco Bucci e il Presidente Toti, è una mia opinione, potrebbe non essere condivisa, hanno agito saggiamente impegnandosi con presenza costante per sanare questo disastro. Mi riferisco proprio al momento attuale e vorrei chiedere un breve chiarimento: 1) ditemi se però sbaglio, perché, Presidente, mi dica se sbaglio, perché non sono riuscita a controllare prima di venire. Se sbaglio, meglio, vuol dire che è stato fatto. Nel sito ufficiale del Municipio Centro Ovest, non risulta espressamente la competenza attribuita per la Protezione Civile. Sarebbe necessario indicare, caso faccia capo al Presidente, nel sito stesso con chiarezza che per le competenze non espressamente indicate, fanno capo al Presidente, al fine d'agevolare l'informazione dei cittadini. Io ho visto in altri Comuni, che hanno apportato questa dicitura, più che trasparenza, migliore informazione al cittadino. Aggiungo che, sarebbe opportuno e utile anche l'indicazione della disponibilità e le modalità di comunicare con gli Assessori sempre nello stesso sito. 2) Lo spazio per l'accoglienza dei cittadini in caso di calamità, è stato individuato presso il Centro Civico Buranello, nel caso specifico, nel locale palestra. Tale locale è soggetto ad infiltrazioni d'acqua piovana, e potrebbero renderlo...

PRESIDENTE: Mi perdoni, Consigliera. Più che un'espressione di sentimento, sembra essere un'interrogazione.

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): No, non è un'interrogazione.

PRESIDENTE: Io rimanderei, se vuole depositarla...

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): No, non è un'interrogazione perché l'art. 36 dice che si può, su un argomento attuale, e contingente, chiedere un...

PRESIDENTE: Prego, la invito a concludere la sua espressione di sentimento.

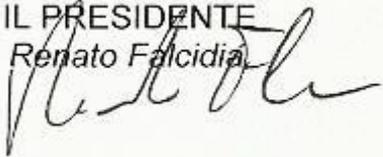
CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Vado a concludere. Sì, concludo dicendo che tale



COMUNE DI GENOVA

locale, abbiamo detto, è soggetto ad infiltrazioni di acqua piovana, in tempi normali, l'infiltrazione porta danni alla pavimentazione e volevo aggiungere questo: che però tutto questo danno, non è che sorga adesso, è dal 1985 che è stato inaugurato il Centro Civico e purtroppo, è sempre stato lasciato in balia di quest'infiltrazione. Oggi la resa dei conti e quindi, la stringente necessità di effettuare una ristrutturazione. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 5.09.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 14 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE MUNICIPALE PER LA DETERMINAZIONE DELLA RIDUZIONE DEL CANONE CONCESSORIO DI BENI IMMOBILI COMUNALI CON LA DESTINAZIONE A USO SOCIALE A FAVORE DI ENTI ED ASSOCIAZIONI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI INTERESSE COLLETTIVO.

=====

PRESIDENTE: Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 743 del 28/4/1981 sul conferimento dei poteri deliberativi ai Consigli Municipali. Visto il Regolamento sulla disciplina dell'applicazione dei canoni ridotti a favore di Enti ed Associazioni che svolgono attività d'interesse collettivo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.179 del 16/9/1996. Visto l'art. 60 comma 1, lett. F) dello Statuto adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 72 del 16/6/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 396 del 22/4/1999 rinnovo del conferimento ai Consigli di Municipio di potestà deliberative in ordine alla gestione ad uso sociale del patrimonio pubblico Comunale costituzione della Commissione Municipale per la determinazione della riduzione del canone, come modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 406 del 17/4/2003. Considerato che, al fine della determinazione della percentuale di riduzione del canone concessorio degli immobili destinato a canone associativo il Municipio si avvarrà in analogia a quanto previsto per le circoscrizioni dalla già citata Delibera n. 396/1999 di un'apposita Commissione Municipale. Ritenuto necessario a seguito del rinnovo del Consiglio Municipale conseguente alle elezioni del 4 marzo 2018 procedere alla costituzione della nuova Commissione Municipale per la determinazione della riduzione del canone concessorio di beni immobili Comunali. Preso atto che la composizione della costituenda Commissione aggiornata secondo le recenti riorganizzazioni dell'Ente risulta la seguente: come Presidente il Presidente di Municipio, componenti il responsabile dell'assistenza organi istituzionale del Municipio e suo sostituto, il responsabile ATS 95 del Municipio Centro Ovest o un suo sostituto, un delegato della valorizzazione patrimonio Demanio marittimo ufficio gestione amministrativa, patrimonio non abitativo o suo sostituto, un delegato della direzione beni Comunali e politiche giovanili area servizi alla Comunità o un suo sostituto, un delegato della direzione politica dello sport ufficio sport servizi amministrativi o un suo sostituto, osservatori senza diritto di voto due rappresentanti del Consiglio del Municipio, uno di maggioranza e uno di minoranza. Preso atto dell'e-mail pervenute, con le quali vengono indicati i propri rappresentanti nella costituenda Commissione Municipale. Visto l'art. 11 del Regolamento per il decentramento alla partecipazione approvato con Delibera n. 6 del 6 febbraio 2007 il quale prevede che nei casi in cui debba essere rappresentata la minoranza Consiliare, si adotti il sistema della votazione separata, salvo che non sia espressamente disposto dalla legge o dallo Statuto. S'invitano i Consiglieri a procedere a votazioni separate, mediante appello nominale a scrutinio segreto su apposite schede predisposte dalla Segreteria, con voto limitato ad una preferenza per la nomina degli



COMUNE DI GENOVA

osservatori, senza diritto di voto, nella Commissione di cui è questione. Prego, di procedere alla votazione. Procediamo con la votazione del Consigliere di minoranza.

Voce non identificata:

<< Scusate. Quindi la Bosco è passata all'opposizione? Se non è passata all'opposizione, non può votare. >>

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Ho chiesto di essere spostata. Dato che, non c'è nessun altro posto e Buffa non c'è, mi sono messa al posto di Buffa.

PRESIDENTE: Confermo. Il voto della Consigliera Bosco non può essere conteggiato dal presente voto.

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Mozione d'ordine.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): La ringrazio. Volevo chiedere al Dirigente se si può esprimere lei su questa diatriba, sul fatto se la signora Bosco può votare o non votare. Penso... grazie. >>

PRESIDENTE: Richiesta accolta. Prego, Dottoressa.

DOTT.SSA BARBONI: Lo stavo dicendo al Presidente. Almeno che la Consigliera non dichiari espressamente di essere passata in minoranza. Appunto, quindi, va annullato. No, però sta dicendo di no. Quindi, al di là della collocazione... non ho capito... esatto, perché la collocazione è data dal fatto che oggi siamo in tanti.

PRESIDENTE: Allora, si può procedere nuovamente alle operazioni di voto per il Consigliere di minoranza o dobbiamo... (voce fuori microfono) Consigliera Bosco, dichiarare la sua appartenenza come Gruppo Misto alla maggioranza o alla minoranza. >>

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Presidente, il Gruppo Misto, voterò secondo coscienza, nel corso di questa...

PRESIDENTE: Consigliera, trattandosi però, di voto separato, si vota in due turni diversi. Quindi, decida in quale dei due turni votare.

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Trattandosi di voto separato, m'astengo. Va bene?

PRESIDENTE: Grazie Consigliera.

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Prego.

PRESIDENTE: Prendiamo atto della sua astensione. Va bene. È annullata. Dichiaro annullata questa prima votazione. Procediamo nuovamente alla votazione del Consigliere di minoranza nella Commissione Canoni. Chiedo che uno degli scrutatori nominati segua le operazioni di voto, apra la cassetta e controlli, ovviamente, la correttezza della



COMUNE DI GENOVA

votazione. Consigliere Passeri e Consigliere Papini, per piacere, controllate sulla correttezza delle operazioni di voto in qualità di scrutatori. Con l'appello, con l'appello, gentilmente.

SEGRETARIO COMUNALE: la minoranza? : Triglia, Passeri, Morabito, Lucia, Mazzucchelli, Ghirardi, Maranini.

PRESIDENTE: Prego, procedete allo spoglio delle schede. Chiedo agli scrutatori. Consigliere Bosco, ha detto che si astiene non capisco... si astenga. Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI: Grazie. Mi scuso con il pubblico che, effettivamente, abbiamo avuto questo momento questa difficoltà. Volevo chiedere: il Gruppo del Movimento 5 Stelle dove lo annoveriamo? No, nella votazione...

PRESIDENTE: Consigliere, come lei sa, il Gruppo del Movimento 5 Stelle fa parte dell'opposizione in quanto, non ricopre incarichi all'interno della Giunta Municipale, così dissipiamo ogni dubbio, procediamo alle operazioni di voto. Grazie. (voci fuori microfono) Chiedo un po' di silenzio in aula per poter procedere alle operazioni di voto in maniera ordinata.

SEGRETARIO COMUNALE: Baldi, Cagnana, Cavazzon, Alfarone, Colnaghi.

PRESIDENTE: E' già avviata la votazione, mi spiace.

CONSIGLIERE BUFFA (L.C.I.): ...la votazione, Presidente.

PRESIDENTE: Chiedo di completare le operazioni di scrutinio, in maniera ordinata e spedita. Non possiamo perdere tutto un pomeriggio. No. L'operazione di voto è già terminata, siamo nell'operazione di scrutinio.

Voce non identificata: Consigliera Bosco, per cortesia, la sua scheda. Non è stata presa da nessuno.

Voce non identificata: La riciclavano.

PRESIDENTE: Possiamo procedere alle operazioni di scrutinio? Il Consigliere Buffa non può partecipare alle votazioni in quanto... il Consigliere Buffa non può votare perché è già completata l'operazione di voto, vorrei che si completasse anche le operazioni di scrutinio, prima di stasera. (voci fuori microfono) Possiamo procedere alle operazioni di scrutinio?

Il Presidente pone il votazione il rappresentante del gruppo di minoranza come membro della Commissione Canoni, si ottiene il seguente risultato:

TOTALE CONSIGLIERI DI MINORANZA 17, ASSENTE CONSIGLIERA GIANNINI,
ENTRA A VOTAZIONE INIZIATA IL CONSIGLIERE BUFFA

PRESENTI DELLA MINORANZA N. 15

VOTANTI N. 15



COMUNE DI GENOVA

SCHEDE BIANCHE (ASTENUTO) N. 01 Bosco (G. MISTO)

SCHEDE NULLE N. ==

CONSIGLIERE ALFARONE PREFERENZE N. 7

CONSIGLIERE TRIGLIA PREFERENZE N. 7

Visto l'esito della votazione si rinvia la votazione al prossimo consiglio

PRESIDENTE: Bene. Poiché la votazione espressa ha dato parità tra i due candidati di minoranza, e non potendo da Regolamento procedere oltre, rimandiamo questa votazione alla prossima seduta del Consiglio Municipale. Procediamo con l'ordine del giorno. Poiché abbiamo già la presenza dell'Assessore Comunale Piciocchi, darei la parola per una pre-informativa che poi, verrà proseguita successivamente dagli altri Assessori Comunali che ci onoreranno della loro presenza per fare il punto della situazione a seguito del Ponte Morandi per quanto di competenza. Assessore, a lei la parola. Prego Consigliere Ghirardi.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 5.09.2018

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 15 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

VARIAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO, ANTICIPO DEL PUNTO 4 AL PUNTO 2

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Mi scusi, Presidente. Sarebbe meglio portare il punto 4 al punto 2 e metterlo in votazione, che era la questione... magari gli è sfuggito l'ordine del giorno. Anche per la presenza dei nostri cittadini. Il punto 4 portarlo al punto 2.

PRESIDENTE: Certo. Chiedo è ovvio, se siete tutti... Sottopongo al Consiglio e propongo, di portare il punto 4 al punto 2 e pongo in votazione questo cambiamento dell'ordine del giorno. Favorevoli? Prego, Consigliere.

Voce non identificata: Scusate. Visto che la votazione, tornando un attimino indietro, volevo dirlo prima, è una votazione segreta, abbiate tanta pazienza, ma il Gruppo Misto non si deve esprimere prima, visto che è segreta. Quindi, ha diritto di votare come e quando vuole. Dopo di che, se anche votava lì, abbiate pazienza, perché può cambiare il discorso dei voti. Non ho capito perché avete chiesto cosa voleva votare.

PRESIDENTE: Un conto è la votazione separata, nelle condizioni separate, si vota separatamente. Quindi, chi è nel Gruppo Misto, in base alla dichiarazione di appartenenza fatta nel momento del passaggio a Gruppo Misto, successivamente voterà, poi a favore di quest'appartenenza espressa. Molto semplice. Procediamo quindi, a seguito della votazione del Consiglio favorevole, al punto 4 dell'ordine del giorno.

PRESENTI	24
VOTANTI	24
FAVOREVOLI	24
CONTRARI	==
ASTENUTI	==

Visto l'esito della votazione viene trattato il punto 4 al punto 2 dell'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 5.09.2018

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 16 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INFORMATIVA RELATIVA A SITUAZIONE E PROBLEMATICHE A SEGUITO DEL CROLLO DEL PONTE MORANDI

ASSESSORE PICIOCCHI: Buonasera a tutti. Grazie dell'invito mi fa particolarmente piacere essere qui questo pomeriggio. Purtroppo, stiamo gestendo questa fase di emergenza che è ricca di appuntamenti improvvisi, di situazioni da gestire, motivo per cui, poi, mi dovrò allontanare per una riunione in Regione, ma ci saranno altri Assessori che potranno darvi informative per quanto riguarda gli aspetti di loro competenza. Grazie quindi Presidente, grazie a tutti i Consiglieri. Come vedete grazie all'opera che è stata prestata dal Municipio, dagli Assessori Municipali nei giorni immediatamente seguenti l'emergenza, ma devo dire, fin dalla prima ora, perché, ricordo bene quando quella sera, intorno alle 21,00 siamo venuti con il Sindaco al Centro Civico Buranello, c'era la presenza dell'Assessore Patrocino, del Presidente e di molti altri di voi, e quindi, penso che è stata una bella pagina d'unità d'intenti e di azione, dell'Amministrazione centrale e dei Municipi, e di questo, dobbiamo essere assolutamente lieti. Un'altra cosa fatemela dire. Un'altra cosa fatemela dire, perché ci tengo particolarmente, riguarda l'impegno che è stato profuso da tutti i nostri dipendenti, da tutto il nostro personale, che credetemi, è stato qualche cosa di veramente encomiabile. Potrei portare molte testimonianze. Abbiamo persone nell'ambito della direzione servizi sociali, della Protezione Civile, della direzione politica e della casa che si sono prodigate e si stanno prodigando notte e giorno per la gestione di quest'emergenza e ho sentito l'orgoglio di essere Amministratore di questa Città. Detto questo, per quanto riguarda gli aspetti di mia stretta competenza, voi sapete che anche rispetto alla delega che mi è stata conferita dal Sindaco a giugno di quest'anno e che riguarda le politiche abitative, sto coordinando per il Comune di Genova unitamente all'Assessore Scajola che è l'Assessore all'urbanistica e alle politiche abitative della Regione Liguria, la situazione che riguarda l'emergenza abitativa. Vi porto quelli che sono gli ultimi dati, non ho visto quelli di oggi pomeriggio che mi stanno per arrivare, ma sono dati d'assoluta soddisfazione, nel senso che, il tema è stato direi aggredito direttamente dall'Amministrazione, abbiamo lavorato fin dall'inizio, per cercare di dare collocazioni alle persone, risolvere il senso di provvisorietà, di questi sfollati. Come sapete, le opzioni sul tavolo sono due: o si sceglie di andare in una casa pubblica, naturalmente, senza pagamento di canone, senza pagamento di utenze, oppure si sceglie di richiedere il contributo per l'autonoma collocazione che consente alla persona di trovarsi un alloggio in affitto e di poter corrispondere l'affitto, sulla base della dotazione finanziaria mensile che è fornita all'interno di questo contributo di Protezione Civile. Attualmente abbiamo consegnato, scusate, o meglio, abbiamo assegnato circa 92 case pubbliche, di cui consegnate 25 chiavi in mano, le altre sono in via di ristrutturazione, quindi, le persone hanno espresso l'opzione, si è formalizzata l'assegnazione della casa alla persona, e nel giro di una ventina di giorni questi alloggi saranno disponibili pronti in consegna. I lavori sono già in corso di esecuzione. Abbiamo a ieri avuto 98 domande per autonoma



COMUNE DI GENOVA

collocazione. Quindi, questi sono dati assolutamente positivi. Intanto rispetto al crono programma che ci eravamo dati che prevedeva l'assegnazione di 45 case entro il 3 di settembre, dall'altro, rispetto al numero complessivo di nuclei di persone sfollate che ammonta a 256 ci consente di dire questo dato che è molto avanti, nel senso che, l'obiettivo che ci siamo dati rispetto alle stime iniziali, la fine ha risolto l'emergenza abitativa. Questo non significa che tutti hanno la casa, o meglio, che tutti saranno nella casa nuova entro la fine di settembre, ma significa che tutti avranno orientato e definito la loro scelte che quindi, le persone o saranno già in casa, o saranno in procinto di entrare in casa. Naturalmente è un tema che sarà venuto a cuore alle persone, lo condividiamo come Amministrazione, riguarda la possibilità di rientrare almeno una volta negli alloggi a prelevare effetti personali, sapete che non è una decisione che dipende dall'Amministrazione perché ci sono valutazioni di tipo tecnico, che sono in corso di esecuzione. È stata insediata una Commissione di esperti, che comprende personale dei Vigili del Fuoco, del provveditorato alle opere pubbliche, docenti universitari, che inizierà in queste ore un monitoraggio del ponte, che durerà per una settimana, a quanto ho compreso. All'esito di questo monitoraggio verranno assunte le determinazioni finali sulla possibilità delle persone sfollate di rientrare nelle case per qualche ora. Quindi, si tratterebbe di aprire una finestra temporale di qualche giorno e organizzare quest'attività di recupero, su cui siamo, ripeto, assolutamente sensibili e per la quale, stiamo lavorando, avendo rappresentato questa necessità, tutte le autorità che poi vedranno esprimersi sul punto. Come sapete sono attivi due punti uno al centro civico Buranello in gran parte presidiato dal vostro Municipio, per competenza. L'altro alla scuola Caffaro. Notiamo da una decina di giorni a questa parte un afflusso più significativo, ma questo si comprende anche rispetto alla collocazione degli edifici sfollati al di qua e al di là del ponte. Dicevo, notiamo un afflusso decisamente più significativo in questo momento al Centro di Certosa, che quindi, abbiamo potenziato. Come sapete, lì è operativo anche uno sportello di Società Autostrade, che opera con il personale della Direzione delle politiche sociali, perché quello che abbiamo chiesto subito a Società Autostrade quando abbiamo preso contezza del fatto che non era possibile eseguire i traslochi, era che le persone potessero avere immediatamente una prima dotazione finanziaria, che poi questa donazione liberale fra gli 8.000 e i 12.000 Euro, che non c'entra assolutamente nulla con la partita dei risarcimenti che stiamo trattando in separata sede, ho una riunione fra un quarto d'ora su questo problema, in maniera tale che quanto meno, le persone potessero avere qualche soldo in tasca per poter iniziare a comprare quei beni e quegli oggetti che sono necessari quando s'allestisce un alloggio. La presenza dei nostri operatori è costante, le persone sono seguite, sono accompagnate in un percorso che è personale, perché è chiaro che ci sono regole che valgono per tutti, ma è altrettanto chiaro che, ogni persona che pone un caso, viene ascoltata, il caso viene esaminato e si cerca di dare risposte pronte. Faccio caso che abbiamo deciso insieme all'Assessore Scajola quest'oggi che dalla prossima settimana tutti i giorni dalle 5,00 del pomeriggio ci sarà un punto pubblico di condivisione con la presenza degli Assessori. Quindi, al di là di quella che è la frequentazione costante da parte degli Assessori mia, ma anche di altri colleghi dei punti, ci sarà proprio un momento preciso istituzionalizzato voi, ovviamente, siete tutti invitati, dove saremo lì per ascoltare i cittadini, le necessità, i bisogni delle persone. E tra l'altro, ci faremo anche carico di ricevere tutti i nuclei di sfollati, li chiameremo sia io che l'Assessore Scajola, perché vogliamo proprio stabilire un contatto personale, bisogna che le persone si sentano accompagnate. Io sono contento per come la Città ha reagito, sono contento anche per la gratitudine che gli sfollati hanno dimostrato. L'episodio di ieri è stato strumentalizzato, lo sapete benissimo, sono stati gli sfollati stessi a denunciarlo nel comunicato che attorno



COMUNE DI GENOVA

alle 19,00 hanno emanato, hanno ringraziato l'Amministrazione per l'attività che è stata svolta, perché in effetti, i rapporti che abbiamo avuto oggi sia con il Comitato, sia con le persone che non aderiscono al Comitato, sono sempre stati di collaborazione proficua, tutte le volte che un problema veniva segnalato, veniva immediatamente affrontato e risolto. Quindi, penso che le Istituzioni Locali e i Municipi possono essere orgogliosi del lavoro che è stato fatto, perché siamo al fianco dei cittadini. È chiaro che la gestione dell'emergenza è sempre molto complessa. Ci sono situazioni in costante evoluzione, quindi, per definizione non siamo nella condizione di offrire sempre risposte chiare, definitive, scolpite nella pietra, ma è una situazione in progress che comunque, stiamo gestendo con grande trasparenza con un'interlocuzione costante con le persone interessate. Io, Presidente, mi fermerei qui, penso di avere delineato quello che è il quadro di mia competenza. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Picocchi per il suo contributo e per la sua presenza. Dò la parola ai Consiglieri per eventuali considerazioni. In caso contrario... Prego, Consigliere Maranini. Poiché io... prego, prego, Consigliere Lucia. Prego.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Grazie all'Assessore per la situazione che ci ha delineato. Più che altro oggi volevo sottolineare alcuni punti importanti che il nostro Gruppo pone all'Assessore e al Consiglio tutto, ma credo che siano punti che ormai, come abbiamo visto anche dal Consiglio congiunto di ieri, siano stati anche trattati dai nostri stessi Consiglieri Regionali e Comunali. Innanzi tutto, come ha detto l'Assessore, i cittadini, gli sfollati, hanno bisogno di risposte, il prima possibile. Ho partecipato alla riunione che c'è stato tra il Comitato ed il Sindaco e il Governatore, e come avete potuto vedere gli sfollati hanno bisogno di risposte a domande quali: potremo tornare a casa? Potremo ritirare qualche oggetto personale? Se potranno tornarci, perché questa è la domanda, il vero interrogativo delle persone, perché sanno della pericolosità di quel pilone, e quindi, sanno della pericolosità di entrare all'interno delle loro abitazioni. Alcuni di essi, s'interrogano soprattutto se la loro casa sarà tra quelle che verranno abbattute, oppure se resisteranno. E nel caso in cui, la loro casa rimarrà in piedi, vorranno avere risposte rispetto ai cantieri che si svilupperanno l'indomani dall'abbattimento del ponte e quindi, nella costruzione del nuovo ponte. Siamo vicini alle Istituzioni cittadine nel chiedere ad Autostrade che paghino fino all'ultimo centesimo. Quindi, che pagino la ricollocazione degli sfollati dei danni diretti e indiretti che stanno avvenendo ai nostri commercianti, alle Aziende. Io provengo come altri due Consiglieri che sono qua Papini e Passeri dal Campasso, una zona che già aveva visto una desertificazione del tessuto economico, quindi, aveva già un peso veramente grosso. Poi la situazione dello Smarino, del bando delle periferie che, come abbiamo saputo dall'Assessore Fanghella, sarà rimandato di un altro anno, e quindi, adesso con il crollo chissà quanto dovremo aspettare, sono domande che si pongono i cittadini e noi stessi Consiglieri. Ma poi, con il dramma del ponte, il Campasso sta vivendo un momento di desolazione... lei che ha partecipato alla riunione del Campasso ha potuto vedere, come questo argomento è sentito dalla nostra cittadinanza, siamo quasi un paese, come abbiamo ripetuto in questi giorni, quindi, ci conosciamo tutti, e i problemi di quelle 20 famiglie, due palazzi, sono problemi, alla fine, di tutti noi, perché ci conosciamo da sempre, e vogliamo avere risposte. Sono sicuro che il Comune e la Regione cercheranno di avere queste risposte da parte del Governo, perché sono fondamentali. E poi, la questione viabilità. Ci sarà bisogno di un grande lavoro, soprattutto adesso che inizieranno le scuole, cercare di aiutare gli studenti della Valpolcevera ad arrivare a Sampierdarena,



COMUNE DI GENOVA

perché molti istituti scolastici sono frequentati da questi studenti, cercare di sgravare il traffico dei tir da Via Cantore e quindi, da Via Degola, cercare di non rischiare, come l'altra sera, di trovarsi un tir incastrato sotto al ponte ferroviario. E quindi, come Gruppo Partito Democratico, e vado alle conclusioni, presenteremo al Presidente e al Consiglio tutto, delle proposte che ho già visto, comunque, nel Consiglio di ieri, più che altro per dividerle, se ci sono aggiunte, non siamo aperti a tutto, purché esca da questo Consiglio nei prossimi giorni, un documento all'unanimità, delle proposte del nostro quartiere, della nostra delegazione, affinché il Comune e la Regione possano portarli al Governo, perché c'è un reale problema in questo quartiere, come nella Valpolcevera, c'è un muro invisibile, che separa le due realtà, che una volta, si scambiavano... esatto, esatto, purtroppo è visibile, ma anche invisibile, perché potremo attraversare quell'area, ma non è possibile, perché il muro visibile che dice lei, ce lo impedisce. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Io ringrazio l'Assessore Piciocchi per la sua disponibilità. Ci saluta, perché, come ha detto prima, ha un'altra riunione grazie Assessore e buona giornata. Do la parola... il Consigliere Maranini voleva parlare? Si sono aggiunti alla nostra Assemblea l'Ingegnere Mellino e l'Ingegnere Fassone tecnici della viabilità del Comune. Deve andare via. Grazie. Si era prenotato il Consigliere Colnaghi per un intervento. Prego. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Buongiorno a tutti. Intanto volevo chiedere al signor Presidente se arriveranno altri Assessori del Comune o meno. Giusto per capire se dire adesso certe cose, o dirle dopo.

PRESIDENTE: Dovrebbero aggiungersi a noi l'Assessore Balleari, l'Assessore Bordilli e il Dottor Cavalli, in sostituzione dell'Assessore Fassio. Questo a quanto comunicato via e-mail.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Ok. Allora, se è possibile, faccio un intervento adesso, poi, eventualmente, se ho delle domande da fare, mi riservo io o un mio collega di farle. Innanzi tutto mi unisco ai ringraziamenti che sono stati fatti, perché ho letto alcune dichiarazioni poco corrette, mentre, ho potuto appurare, vivendo in prima persona, appunto, prima come Ditta della zona rossa, e poi come volontario al Centro Civico Buranello, c'è stato un lavoro enorme da parte prima di tutto dei funzionari del Municipio, che si sono spesi veramente 16 ore al giorno, tutti i giorni, ferragosto, si sono dati totalmente. Poi, ai colleghi del Municipio che anche loro hanno dato una mano enorme, al Presidente, agli Assessori del Municipio sempre presenti. Detto questo, volevo portare, poi, se ci sarà, appunto, la possibilità agli Assessori del Comune alcune criticità di cui ancora non si è parlato. Innanzi tutto per quanto riguarda la viabilità. Per la viabilità io chiedo che venga fatta un'Assemblea pubblica, com'è già stato detto, un'Assemblea pubblica in cui vengono spiegate le modifiche, le Varianti ed eventuali progetti futuri. Stiamo subendo, appunto, in quest'emergenza, ce ne rendiamo conto, però alcuni cambiamenti profondi come queste sei corsie a 50 centimetri dalle case, giustamente, i Comitati tante volte ci hanno voluto ricordare che per loro diventa invivibile avere i tir a 50 centimetri dalle case. Pertanto ci chiediamo e ci chiedono, se questa sesta corsia, prima o poi, scomparirà

quando la strada sarà ultimata e quindi, diventerà, magari, una corsia di decelerazione, se ci sarà una fascia di rispetto, dei pannelli insonorizzati, perché queste persone vivono un disagio e un rischio molto profondo oltre all'inquinamento e ai fumi che gli entrano nelle



COMUNE DI GENOVA

case. Erano state premesse anche due centraline per misurare, appunto, lo smog e i rumori, che non sono mai state montate. Quindi, chiedo per il discorso viabilità, tutte queste risposte. Non posso che concordare, direi che l'Assessore ci ha già dato delle risposte abbastanza eloquenti sul discorso degli sfollati di Via Porro, cioè, bisogna che rientrino nelle case per recuperare le loro cose, bisogna che lo facciano in totale sicurezza. Io ho totalmente fiducia nell'opinione che esprimono i Pompieri e gli Ingegneri e quindi, mi fido del fatto che ora non possono entrare il motivo c'è, ed il pericolo è concreto. Quindi, aspettiamo che vengano messi in sicurezza per far sì che possano entrare e recuperare le loro vite, perché lì dentro c'è tutta la loro vita. Vorrei che non fosse dimenticata anche la parte di Via Porro, delle persone che erano sfollate e sono rientrate nei loro palazzi. Sappiamo che crollato il ponte, ha dato una botta molto forte. La scossa è stata molto forte, e quindi, questi rappresentanti di queste quattro abitazioni che sono rientrate ci chiedono alcuni chiarimenti tipo: sono state fatte delle verifiche strutturali sulle fondamenta e sulle abitazioni che loro sono andati di nuovo ad occupare? Innanzi tutto questa risposta la vorremo avere. Poi, il discorso... ci fanno presenti altri discorsi che, magari, rispetto a determinate problematiche, possono sembrare, anzi, sicuramente sono più leggere tipo in Via Porro vorrebbero che i parcheggi fossero per i residenti, perché adesso essendo loro chiusi in quel punto, tante sere non trovano coperture, perché vanno a parcheggiare un po' tutti. Quindi, questi sono due dei tanti aspetti che ci sono stati sottoposti. Se magari, si potesse anche lì organizzare un incontro con coloro che di Via Porro non sono sfollati, però hanno grosse criticità, sarebbe una cosa estremamente corretta e che gradiremo. Questo è tutto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Colnaghi. Concordo anch'io, lasciatemi dire, sulla necessità, ovviamente, in questo momento di grave crisi per la nostra Città che stiamo affrontando, la necessità di conciliare nelle misure che vengono adottate, straordinarie, pensiamo ad esempio, alla viabilità, anche con la vivibilità Lungomare Canepa che è adiacente anche al nostro Municipio, né è un tipico esempio, quindi, conciliare l'esigenza di dotare la Città in questo momento di grave problema, appunto, di viabilità di una materia adeguata, ma non perdere mai di vista le esigenze di vivibilità una volta che quest'emergenza sarà rientrata, riprendere il discorso che era iniziato, quindi, compensare con un'adeguata fascia di rispetto e altre misure, le esigenze di vivibilità, viabilità con la vivibilità, come, anche ad esempio, la tutela del nostro tessuto commerciale, non dimentichiamoci del piccolo commercio, come Presidente di Municipio, è stato oggetto quest'attenzione anche nell'intervento che abbiamo fatto ieri nel Consiglio congiunto Comune e Regione, abbiamo il dovere di vigilare affinché nel piccolo commercio che poi, è l'anima del nostro tessuto (parola incomprensibile) e sociale, venga tutelato anche in questo grave momento. Non dimentichiamoci delle attività commerciali che rischiano maggiormente adiacenti alla zona rossa, ma a cascata, anche di tutte quelle attività più lontane che, però. Possono venire toccate, magari, negativamente, da alcune scelte. Quindi, ogni scelta fu ben calibrata e concordata con i Municipi, in maniera tale da poter calibrare ogni scelta Comunale sulle reali esigenze del territorio. Do il benvenuto all'Assessore Fassio che si è unita a noi, alla quale, lascerei la parola per fare il punto sulla situazione per quanto di competenza. Grazie, Assessore Fassio.

ASSESSORE FASSIO: Buonasera a tutti. Mi scuso per il ritardo, ero in Comune, in Sala Rossa a fare una Commissione e quindi, non potevo esimermi. Non ho ascoltato, ovviamente, quello che avete detto finora. Io sono qua per fare il punto della situazione, ma per ringraziarvi, perché qua a Sampierdarena il Buranello è stato veramente il punto



COMUNE DI GENOVA

che ha subito immediatamente si è proposto e ha raccolto tutte le necessità e le paure, direi no? Nelle prime serate... ha accolto le persone. È stato il primo punto d'ascolto, ed è stato anche il primo posto dove le persone si sono ritrovate, e dove hanno trovato un po' di conforto, perché all'inizio la situazione più critica è stata proprio quella emotiva, emozionale delle persone, almeno, sembra passato tanto tempo, non è neanche un mese. Quindi, sono persone che avranno degli strascichi anche molto lunghi, lo sappiamo tutti, sicuramente. Però le prime giornate, le prime sere, come dire, si è arrivati alle mani, cioè, c'è stato proprio un forte intervento da parte anche degli psicologi, e di psichiatri, perché la situazione scappava di mano. Chi ha visto l'auto cadere davanti a sé o chi ha visto crollare il ponte si è, giustamente, perso. Siamo tutti turbati, ma chi c'era ha dovuto, per fortuna, e ha trovato un punto dove essere accolto, soprattutto ancora adesso nell'affetto, nell'accoglienza, nell'abbraccio. A me quello che ha stupito nelle volte, forse anche poche, ma un po' sono stata a Certosa e quello che mi ha un po' stupito è spesso rivedere le stesse facce, vuol dire che ci sono proprio delle persone che hanno bisogno di ritornare, cioè, di trovare continuità nell'accoglienza in questi punti, voi siete stati il primo e siete anche il più importante punto d'ascolto. E quindi, non soltanto come soluzione di quelli che sono tutti i problemi materiali, che per carità, sono tantissimi, si ritroveranno nel tempo, ma c'è gente proprio un po' spaesata, che ha trovato un'accoglienza e di questo, io non posso che ringraziare, perché avete messo su un sistema in zero tempo che, ha dato delle risposte, l'Assessore Patrocino, non lo dico... veramente in punta di piedi, in silenzio. Ha fatto un gran lavoro, la ringrazio, qua per la prima volta io sono stata un po' tanto in Assessorato, che predisporre le liste, predisporre le graduatorie, è stato un po' lungo e non c'era tanto personale perché erano anche in vacanza. Quindi, anche un po' di manovalanza, però cercando di conoscere le persone, le loro realtà familiari, per fare delle graduatorie che avessero un significato reale. Mi ha molto coinvolto, e ho dovuto necessariamente scegliere dove essere più con la testa. Però l'accoglienza sul territorio è stata fondamentale, e vi chiedo di continuare ad esserci, perché la gente avrà bisogno nel tempo di vedere che ci siete, che ci siamo, che non sono lasciati soli, perché forse la paura comincia adesso, cioè, nel momento in cui c'è il botto. Siamo tutti qui. E poi, un po' ci si dimentica, oppure si tende a dimenticarsi. Quindi, per me questa è la grande paura, adesso, delle persone. Per cui, bisognerà fare presidio, e vi ringrazio, veramente. Per quanto riguarda il punto, direi è un buon punto per quanto siamo legati a quelle che saranno le scelte nazionali, quindi, su certe cose siamo fermi, per forza, stiamo assegnando le case, ve lo avrà detto Piciocchi lo facciamo insieme, lui come casa, però ci sono tanti casi cosiddetti particolari, perché su 250 nuclei poi, ogni persona, ogni nucleo è una persona diversa, e ognuno ha delle cose che deve raccontare, in sede della sua famiglia, per cui, come dire, bisogna prendere in considerazione veramente ogni situazione. È giusto, è necessario ascoltarla, è compito delle politiche sociali questo, se non lo facciamo noi chi lo fa? Per cui, al di là dell'assegnazione va benissimo, poi, ognuno deve essere ascoltato, perché ogni situazione è una situazione differente, sia oggettivamente che soggettivamente. Quindi, quello che io posso dire è che siamo in ascolto, chiaramente gli Assistenti Sociali, adesso ho chiesto l'intervento all'assunzione proprio di educatori che mancano, perché gli educatori hanno un approccio molto diverso dall'Assistente Sociale. E soprattutto, là dove ci sono dei minori, la figura dell'educatore sa entrare in un modo differente. Proprio per cercare... educatori proprio anche riservati al territorio e agli sfollati, a stare nei Point perché hanno approcci differenti e più affettivi, più coinvolgenti e quindi, per me è importante che queste famiglie vengano anche seguite da educatori, che non sono psicologi, se interverrà anche questa figura, ma gli educatori hanno un approccio soprattutto con i minori che, secondo me, nella mia esperienza, li aiuterà un pochino a



COMUNE DI GENOVA

superare anche questo trauma. L'inizio delle scuole è una gran scommessa. Ieri sono partite le scuole Comunali, la scuola dell'infanzia, e i nidi. Ho scelto di non posticipare l'inizio, neanche quello del 17, perché, secondo me, è importantissimo ripartire dalla scuola, è un punto fondamentale. Primo, perché i genitori a quel punto, sono un po' più liberi e non è facile, come dire, anche pensare alle cose pratiche quando hai da portarti dietro due o tre bambini e poi, perché, effettivamente, è il primo punto di aggregazione, cioè, il primo punto di normalità, le scuole vanno riaperte, devono essere efficienti, bisogna essere elastici, bisogna sapere cogliere le difficoltà che ci possono essere da parte dei bimbi, segnalarle, e quindi, v'invito se siete a conoscenza di qualcosa, cioè, chiamatemi, venite, la porta del Matitone è aperta, al 6° piano, chiaramente, senza saltare il territorio, ci mancherebbe, ma se c'è bisogno noi ci siamo, però grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Fassio per il suo contributo. Do la parola al Consigliere Triglia che si era prenotato per un intervento.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Buonasera a tutte e a tutti. Ringrazio il Presidente per il minuto di raccoglimento. Anch'io, noi di Potere al Popolo ci uniamo al cordoglio delle vittime e dei loro familiari. È stata una giornata quella del 14 di agosto, tremenda, terribile. Dagli interventi precedenti, però, ho sentito parlare di crollo improvviso, di evento straordinario. Cari colleghi, io parlerei di tragedia annunciata. Questo lo sapevamo tutti, passando da quel ponte, perché spesso quel ponte era chiuso, facevano i lavori, le manutenzioni, ma quanti di noi, spesso, passavano dicendo: chissà come saranno le condizioni del ponte, qual è la prossima volta che passerò. Questo per dirvi che, insomma, è il momento giusto dei ringraziamenti, del cordoglio, dei ringraziamenti soprattutto fatti a chi è arrivato per primo a soccorrere le persone, le vittime, penso al Corpo dei Vigili del Fuoco, alla Protezione Civile, alle Forze dell'Ordine. Ma penso che ci sia anche il momento di fare un po' di verità, un po' di chiarezza, non è che può passare così, questa tragedia annunciata. Io spero che la Magistratura abbia la forza di fare chiarezza, perché ci sono 43 vittime, perché c'è una Città in ginocchio. E perché la politica deve chiederlo, questo, con forza. È un momento difficile per questa Città. Ma è un momento difficile anche per il nostro paese, l'Italia sta cadendo a pezzi. A distanza di qualche settimana, dal crollo del Ponte Morandi, è stato chiuso il Ponte del Lagaccio, e chissà quante altre situazioni abbiamo rispetto a questo. Eppure, negli ultimi 25 anni c'erano dei dogmi di cui non si poteva assolutamente criticare. Sia i governi di Centro Destra che di Centro Sinistra, hanno avuto un dogma, un mito, che è quello delle privatizzazioni. A me piacerebbe che poi ragionassimo su cosa hanno prodotto le privatizzazioni in questo paese. Ad esempio, questa delle Autostrade, il fatto che ci sia qualcuno che gestisca la rete autostradale che non sia d'emanazione dello Stato. Ci sono delle responsabilità. Come mai non sono state fatte le manutenzioni che dovevano essere fatte, a seguito di pedaggi sempre più alti. Ci hanno sempre detto che le privatizzazioni avrebbero diminuito i costi per gli utenti e aumentato e migliorato i servizi. A me pare che queste cose non siano successe. Credo che una riflessione la politica, quella che ha gestito negli ultimi 22 anni gli Enti Locali e il paese, dovrebbe farla. Ma c'è un altro dogma che vorrei sfatare: è quello del pensare allo sviluppo di questa Città, del suo porto, attraverso il trasporto su gomma. Quel trasporto su gomma che oggi ci costringe a fare delle riflessioni errate, di pensare che bisogna costruire una nuova Gronda con 16 viadotti. Poi, mi piacerebbe sapere chi fa le manutenzioni a quei 16 viadotti, magari, capire tra 30 anni come sarà lo stato di quella nuova rete autostradale che passa sotto le montagne, che distrugge le falde acquifere, che crea amianto, che produce traffico, perché ci sarà lo



COMUNE DI GENOVA

Smarino da portare in porto, quindi riempimenti, quindi catastrofi ecologiche, ambientali inenarrabili, eppure... (applausi) eppure si continua a dire della Gronda. Io vorrei che ragionassimo sulle manutenzioni ordinarie, quelle del Ponte del Lagaccio, del viadotto, quella di Lungomare Canepa, quello dei marciapiedi, delle strade, dei ponti che stanno crollando... Queste però sono le cose che non vanno sui giornali, perché, magari gli Assessori...

PRESIDENTE: Consigliere invito a volgere al termine, per dare poi la parola...

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Mi farebbe piacere parlare, hanno parlato tutti, mi pare che... magari sono scomodo.

PRESIDENTE: Sì, sì, nei tempi, in maniera tale da poter dare a tutti la possibilità (parole incomprensibili perché sovrapposte)

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Mi farebbe piacere anche che l'Assessore che è andato via, mi rispondesse su una domanda, ad esempio, che avrei voluto rivolgerle. Perché solitamente gli Assessori, o chi rappresentano, giustamente, le Istituzioni, prima ascoltano e danno le risposte. A me sembra che stasera ci fosse un principio inverso. Qui si viene, di danno delle giuste risposte rispetto a quello che si ascolta, poco. Vorrei chiedere: quelle 98 persone, ad esempio, che hanno chiesto la possibilità di usufruire di un alloggio pubblico, per quanto tempo possono rimanere in quelle... mi piacerebbe saperlo, è una domanda che avrei fatto, che faccio a voi, mi piacerebbe avere una risposta. Ma dicevo, e poi, mi piacerebbe sapere che cosa succede. Non lo so. È una domanda che faccio, sono contento che ci sia la disponibilità degli Assessori. Ma dicevo l'altro dogma è quello delle manutenzioni. Quindi, io credo che questo Consiglio di Municipio che, giustamente, ha fatto il suo dovere, è riuscito a fare il suo dovere anche attraverso l'unità delle forze politiche e di Consiglieri. Però si debba fare una riflessione un po' più ampia, perché queste catastrofi è giusto pensare che non sono eventi straordinari, ma magari, sono annunciate. Quindi, vorrei portare questa riflessione un po' a tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Triglia. Io darei la parola all'Assessore Bordilli che si è aggiunta a noi, poi, proseguiremo con gli interventi dei Consiglieri Municipali. Prego, Assessore. Grazie della sua presenza.

ASSESSORE BORDILLI: Sì, buongiorno. Buongiorno a tutti, mi scuso del ritardo, poi devo scappare ma, purtroppo, sono giornate che, comprenderete, sono molto difficili e per noi e, comunque, dense d'impegni. Ci tenevo comunque ad essere qua innanzitutto per ringraziare il Municipio. Il Municipio tutto, perché devo dire che durante i giorni subito dopo il 14 io ho visto quasi tutte le vostre facce e se non le ho viste, forse, magari, quando io non ero lì nel Centro Civico, perché credo, veramente che si sia data una dimostrazione di amore verso luoghi, persone e imprese del territorio, che davvero fa onore a voi, e di questo, devo dire anche che come Comune, visto che, insomma, dal 14 insomma, ero qui spesso qui al centro civico, si è fatto tanto insieme e questo credo che vada riconosciuto, va un grazie reciproco, un grazie per avere fatto in modo che chiunque venisse nel Centro Civico, trovasse anche l'Istituzione ad accogliere le persone e questo, credo che sia fondamentale, è un messaggio che va oltre i Partiti, è un messaggio importante che, si è condiviso e credo veramente, che le persone l'abbiano sentito, questo. Detto ciò, io mi



COMUNE DI GENOVA

sono poi visto per le mie deleghe, ho fatto un incontro con alcuni rappresentanti del commercio lunedì sera, sicuramente poi, intanto ci vedremo, perché se c'è una parte, diciamo, che non riguarda nello specifico questo Municipio, cioè, nel senso che c'è una parte la Valpolcevera che è completamente separata rispetto alla Città e quindi, ovviamente, dove il commercio ha delle fortissime ricadute sia per chi è nella zona rossa, ma anche, ovviamente, per chi c'è subito dopo, dalla zona rossa, ovviamente a catena questo taglio della nostra Città, inevitabilmente dobbiamo fare sì che non generi più di quanto già vi è di sofferenza nel mondo del commercio, e sicuramente, quindi, poi, avremo anche modo di confrontarci su questo. L'invito che faccio già a tutti voi, cioè voi rappresentanti è, ovviamente, quello di far compilare il famoso modulo E di anni, anche dalle realtà della zona del vostro Municipio, ecco. È ovvio che, voi siete un territorio dov'è più difficile, magari, per l'impresa riuscire a comprendere, a scrivere proprio nella pratica, quale può essere il danno indiretto, perché ovviamente è, se mi consentite, il termine banale per chi è nella zona rossa dire il mio capannone non vi è più, ho un danno che è quantificabile. Per le realtà della zona che noi definiamo zona rosa e comunque, zona molto ampia, tanto che, per la cassa integrazione in deroga, come Regione, si è chiesto tutto il territorio Regionale, perché comunque, le ricadute indirette lo vedremo, forse, solo con il tempo, proprio, ecco, diciamo, nella specificità quali potranno essere. Però quello che vi chiedo di portare anche come messaggio sul territorio è che essendoci proprio questa task-force che si vede quotidianamente tra Comune e Regione, cioè, Camera di Commercio, le realtà di categoria poi ecco che l'Impresa può scegliere anche liberamente, da chi andare per fare richiesta anche proprio di aiuto, per meglio comprendere quali possono essere quelle voci legate al mancato lucro, al personale anche, da poter mettere nell'inserimento del modulo E. Cioè, faccio giusto un esempio banale: si parlava l'altra sera del fatto che diversi negozi fino al 31 del mese scorso erano in ferie. Quindi, è ovviamente, difficile, cioè, mi dicevano: cosa conto io, come danno reale, se il confronto fra il 2017 e il 2018 è il periodo di ferie. Su questo stiamo anche lavorando proprio, ripeto, con Camera di Commercio, con le categorie, per creare una sorta quasi di logaritmo, se mi concedete il termine, per comprendere meglio quale valore si possa dare. Quindi, ovviamente, piena disponibilità anche con il numero verde, poi di Regione Liguria per dare risposte concrete e reali a chi deve compilare questo modulo che è una delle priorità perché, lo ricordo, entro l'1 del mese prossimo, cioè deve venire mandato. Quindi, come tempistica noi abbiamo questa e non possiamo discostarci. Quindi, poi su anche realtà specifiche che riguardano più la zona verso Via Fillak, si è già cercato d'intervenire, cioè, penso anche a varie modifiche su ordinanze, sulla possibilità di garantire il transito per i clienti di vari negozi. Ecco, su queste specificità singole, cioè, sono a completa disposizione se vi serve poi dare un feedback nel merito. Lascio magari... se vuoi rispondere tu alla domanda o che. Io ripeto, poi, per ogni cosa, cioè, sono a disposizione oggi, come ovviamente, nel corso dei prossimi mesi. Cioè, grazie ancora veramente del vostro lavoro.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Bordilli. Do un attimo la parola all'Assessore Fassio che voleva rispondere a un cenno dell'Assessore Triglia. Prego, Assessore. Consigliere, l'ho promosso.

ASSESSORE FASSIO: Volevo dare una notizia pratica, perché, magari, le notizie pratiche sono quelle che poi interessano di più alle persone. Per quanto riguarda la durata, parliamo dei 98 assegnatari delle case pubbliche. In questo momento la durata... diciamo, la casa viene data gratuitamente con le utenze gratuite per il periodo dell'emergenza che



COMUNE DI GENOVA

al momento è fissata in 12 mesi, poi, magari, sarà prolungata. E per quanto riguarda queste case, nessuno poi, sarà buttato fuori, chiunque può decidere di rimanerci. Ovviamente, immagino che si concorderà un canone. Però credo d'avere dato una risposta abbastanza esaustiva o... per quanto riguarda chi invece... non lo so, se entro in una polemica che non conosco, ma volevo dare una risposta, perché mi sembra che, magari, alle persone interessi.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Fassio. Si era prenotato il Consigliere Pastorino per un intervento. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Grazie Presidente. Intanto grazie agli Assessori che sono venuti qua a darci un po' di risposte e poi, naturalmente, grazie a tutti coloro che oggi sono venuti tra noi per ascoltare. Come detto dal Presidente, questo è il primo Consiglio dopo la tragedia che ha colpito la nostra Città, e in effetti, il crollo del ponte ha fatto emergere o acuire alcune criticità dei Municipi che sono stati coinvolti. Basti pensare alle zone di Certosa, di Campasso e di Campi. Queste tre settimane hanno visto diverse fasi. Allora, nell'immediato abbiamo avuto coloro che sono scampati fortunatamente alla morte e avevano la macchina sul ponte, e sono riusciti a venire via, e gli sfollati, che sono arrivati, appunto, al Centro Civico in grande stato di shock. Naturalmente questa prima fase che riguarda gli sfollati, durerà ahimè, ancora per un po' di tempo. Poi abbiamo avuto una seconda fase, che ha riguardato le Aziende coinvolte nella zona rossa. E adesso, a più o meno tre settimane di distanza, ne abbiamo una terza che riguarda la viabilità, la mobilità, e la rete commerciale che non riguarda solo la zona rossa. Questa zona che, potremo definire arancione, sembra che si stia di giorno in giorno allargando. Io ho sentito ancora nei giorni scorsi Sindaci e anche di Arenzano, Varazze e perfino di Savona dire che ci sono ripercussioni sulla loro economia. Le strade che sono state inevitabilmente inibite al traffico come Via Fillak, Via Campasso o Perlasca, per citarne alcune, e imponenti cambi di viabilità, hanno portato con sé alcuni effetti collaterali indesiderati. La già prevista eliminazione alla rotonda fra Via Guido Rossa e Lungomare Canepa, ha reso la viabilità verso levante impermeabile a Via Avio, Via Sampierdarena e parzialmente a Via Cantore. In più, la svolta che c'è oggi in Via Fiamme Gialle da Via di Francia, ha deviato parte del traffico in entrata in Via Buranello, e nelle vie del centro storico di Sampierdarena, sul Lungomare Canepa, in direzione ponente. Ecco, questa situazione, unitamente al fatto che la fermata della metropolitana si trova al di là del nodo autostradale, potrebbe portare ad un isolamento della parte centrale di Sampierdarena, con un conseguente danno economico a tutte quelle imprese che non possono, quindi, quelle commerciali e artigianali, che però non possono accedere agli ammortizzatori sociali, quindi, cassa in deroga, piuttosto che altro. Devo dire che, alcuni CIV e non voglio fare polemica, perché è stata fatta, ed è assolutamente legittima, alcuni CIV in modo anche più facile, hanno scelto alcuni canali, e cioè, hanno fatto interviste televisive con tanto di tour nei vari quartieri, mentre, i nostri CIV proprio qua di Sampierdarena ad oggi, hanno scelto la via istituzionale, quindi, di parlare con gli Assessori dei loro problemi e dei loro disagi. E di questo, naturalmente, io ne sono grato. Naturalmente, noi dovremo farci promotori di tutte le iniziative, eventi, per far sì che la gente continui a venire a Sampierdarena, a comprare, a vivere Sampierdarena feste, negli eventi, tutto quello che verrà proposto dai nostri commercianti, ma anche dai nostri cittadini e dalle nostre Associazioni, perché Sampierdarena vive e vuole continuare a vivere. Una seconda criticità è nata proprio in questa settimana, riguarda i pendolari che abitano nel nostro quartiere, ma che lavorano in altri Comuni. Questi lavoratori, oggi, sono costretti a



COMUNE DI GENOVA

prendere un mezzo pubblico per andare alla stazione di Bolzaneto o di Principe. Questo tratto aggiuntivo, non è coperto dal loro abituale abbonamento. Per questo motivo, potrebbero essere costretti a fare un ulteriore abbonamento, e noi non possiamo permettere che i cittadini si accollino questa ulteriore spesa. In ultimo, vorrei ritornare un attimo sul Lungomare Canepa, perché credo che sia giusto ringraziare e sostenere i residenti che, con grande senso civico e solidarietà, stanno resistendo 24 ore su 24, ai lavori di completamento della strada che sfiora le loro case. Per tutti loro, e per tutti i residenti e commercianti, ad emergenza finita, il nostro impegno e il nostro auspicio, è che si possa avere un nuovo ponte per Genova, per la Liguria e per tutto il nord Italia, da una parte. Ma dall'altra questa famosa strada a mare che noi abbiamo, tra l'altro qua dietro e quindi, molto vicina, dovrà essere una strada che va bene una strada funzionale al Porto, che è il più grande del Mediterraneo, ma dovrà essere anche funzionale a tutta Sampierdarena, e che garantisca vivibilità a chi ci lavora e a chi ci abita. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Do la parola al Consigliere Maranini per il suo intervento.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Signor Presidente. Il mio intervento è perché diversi cittadini di Via Porro che portano il loro saluto, ma purtroppo, per le difficoltà di movimento non possono essere presenti, vorrebbero portare una domanda abbastanza specifica, in quanto, loro temono che i soggetti giuridici di controparte, possono diventare, eventualmente due. Mi spiego: Società Autostrade oppure l'Istituzione che, eventualmente, decide la demolizione del ponte. Ora, a livello legale si aprirebbe un problema, nel senso che, se Società Autostrade ad oggi, potrebbe dire no, quelle case per noi sono in piedi. Quindi, scaricare sul soggetto giuridico Istituzione, l'onere per la decisione d'abbattere quello che resta del ponte, sulle case, in maniera invasiva attraverso l'esplosivo o meno. Questo in caso di ricorso legale, ecc., potrebbe creare qualche problema. Qual è la richiesta che fanno loro, in porto alla vostra presenza, e quindi, magari, in Giunta vedrete un attimino come sollevare la soluzione. Cioè, riuscire ad arrivare ad una dichiarazione congiunta di Società Autostrade e Comune, ed eventualmente, Regione, perché si dica in questa dichiarazione che non vi è altro metodo e che quindi, tutti e tre i soggetti giuridici avallano il metodo, eventualmente usato, sennò, altrimenti, un domani si rischia di avere questo ping-pong fra l'Istituzione che comunque deciderà il metodo da usare per la demolizione e Società Autostrade. L'altra domanda abbastanza inerente, sempre delle persone di Via Porro che metto al centro, perché soffrono in maniera particolare, è sulla riconsiderazione eventuale dell'area rossa, che sappiamo, è passata dai 110, e poi è tornata ai 130. Mentre, in un punto laggiù verso Fosso Verrone, è stata ridotta, mi sembra, al 75. Ecco, eventualmente nella fase di studio nuovo, studio di quest'area, capire almeno quali modalità. Faccio un esempio, per capirci. Abbiamo due civici in Via di Campasso 39 e 41 di cui, il 39 è dentro l'area rossa, mentre, il 41 non è dentro l'area rossa, ma essendo appiccicato, per una questione di effetto domino, è stato considerato (parola incomprensibile) Ecco, eventualmente, un domani si riterrà di ridurre quest'area anche di 10 metri, ecco che noi ci troveremo ad avere ben due palazzi che potrebbero rientrare, sgravando anche su tutto il discorso che voi avete affrontato in maniera positiva. Infatti, ringrazio gli Assessori, ma in particolare, mi permetto l'Assessore Bordilli e l'Assessore Patrocino, li abbiamo visti in Via Porro, praticamente tutte le sere e questa è una cosa importante, alla presenza dei cittadini. Questo discorso cui, vedere uno quale saranno i soggetti giuridici della controparte e quindi, fare, eventualmente, una dichiarazione congiunta tra autostrade, Comune e Regione, e il fatto



COMUNE DI GENOVA

di ridurla. L'ultima domanda, anzi due e poi, ho finito. Il discorso dell'accessibilità degli studenti a Sampierdarena è il secondo polo scolastico di Genova. Quindi, noi abbiamo tanti che vengono da Ovada, da Ostiglione, dall'hinterland Genovese, che vengono qua proprio perché era la prima stazione utile. Adesso non lo è più. Quindi, bisognerebbe capire in che modalità, io adesso poi (parola incomprensibile) con alcune persone, per capire come possiamo assolvere a questo problema. Finito l'ultimo, perché l'Assessore Bordilli mi ha sollecitato, il discorso della richiesta danni aperta alla Regione. Ecco, siccome poi, i fondi sono quelli, e la coperta, alla fine, sarà corta, mi chiedo quali saranno i criteri per cui verranno non dico privilegiate, ma comunque, dati dei fondi in base alle esigenze. Ecco, se ce ne fosse per tutti, tanto meglio, ma secondo me, andrà fatta, comunque, una cernita e una graduatoria. Direi che per adesso mi fermo qua, perché sennò tengo qua una serata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Russo per il suo intervento.

CONSIGLIERA RUSSO (LEGA) Buon pomeriggio a tutti. Ringrazio le persone qui presenti, ringrazio i Consiglieri e gli Assessori. Intanto in merito alla tragedia che ci ha colpito, sento che sia doveroso ringraziare tutti noi Consiglieri che eravamo comunque presenti durante, purtroppo quello che è accaduto e che abbiamo cercato, nel limite delle nostre possibilità di aiutare le persone lì presenti e di far fronte alla situazione, purtroppo, ahimè molto critica. Volevo fare alcune domande. Io credo che, si debba prestare assistenza agli sfollati, soprattutto dal punto di vista psicologico e sociale. Perché, innanzi tutto, sono persone che si sono viste nell'arco di brevissimo tempo, distruggere tutto: aspettative di vita, ricordi, sacrifici, soprattutto i sacrifici che hanno fatto in una vita. Quindi, ritengo che, sia opportuno che queste persone non vengano, concedetemi il termine, dimenticate, perché poi, purtroppo, questo accade, che le persone rischiano di dire: adesso l'attenzione è dovuta tutta verso di noi, poi, magari, chissà, fra un mese, fra una settimana, tra un anno tutto questo si dissolve. Invece, io credo che bisogna tenerla molto alta l'attenzione, cercare di far sì che queste persone abbiano, sia dal punto di vista psicologico, che dal punto di vista giuridico, sia dal punto di vista fiscale e amministrativo, l'assistenza che è giusto che abbiano. Un'altra cosa che ritengo di porvi come domanda: le attività commerciali è giusto che abbiano il supporto sia dal punto di vista sia patrimoniale che fiscale, che giuridico amministrativo perdendo. Purtroppo, quando succedono questi danni, ahimè, c'è una ripercussione, un effetto a catena che colpisce tutti, soprattutto le attività commerciali. Un'altra cosa. Le Aziende. Le Aziende che si trovano proprio nella zona del Ponte Morandi, hanno subito, purtroppo, anch'esse una ripercussione. I dipendenti delle Aziende vorrei che fosse ricordato che, i dipendenti di queste Aziende, hanno perso giornate di lavoro, si sono viste utilizzate le loro ferie individuali, per far fronte, diciamo, alla perdita, cioè, all'astensione sull'attività lavorativa, dovuta, forse, dalla situazione. Quindi, vorrei che in questo caso, fosse ricordato anche un sussidio alle Aziende che hanno visto i loro dipendenti, purtroppo, colpiti da una situazione. Quindi, vorrei che fosse considerato anche il diritto dei lavoratori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Do il benvenuto all'Assessore Baleari che ci onora della sua presenza. Quindi, interrompere gli interventi, momentaneamente dei Consiglieri, per dare la parola all'Assessore e fare con lui un po' il punto della situazione. Grazie Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE BALLEARI: Eccoci. Innanzi tutto mi scuso del ritardo, perché il Presidente



COMUNE DI GENOVA

mi aveva invitato per un altro orario, ma c'era un impegno concomitante in Regione con il Presidente e il Commissario, in questo caso qua, il Sindaco Bucci e in tema di viabilità portuale, non solo portuale, poi anche gli autotrasportatori, conseguentemente, ce non ce l'ho fatta ad arrivare prima, e pertanto, me ne scuso. Il motivo per il quale sono qua quest'oggi mi sono perso sicuramente qualche cosa d'importante che avete detto prima, non vi sto a ricordare quello che è successo, non vi sto a ricordare tutto quello che stiamo facendo, tutti insieme, e tutti insieme, intendo dire: Regione, Comune, tutti i vari Municipi, poi ci sono alcuni Municipi come questo che, pur non essendo direttamente interessati dall'evento, però per una questione di vicinanza in certi punti, ne sono, ovviamente, particolarmente interessati... no, ma io parlavo della Valpolcevera, esteso... ecco, e ne sono, ovviamente, particolarmente interessati. L'interesse che poi, coinvolgono tutti i vari Municipi parlo del Ponente, Medio Ponente, Valpolcevera e Centro Ovest, sono tutti accumulati da un problema di viabilità. Problema di viabilità che, ovviamente, si estende a macchia d'olio, perché la circolazione, essendo qualche cosa di (parola incomprensibile) Ecco, io vorrei parlare quest'oggi di mobilità, dicendovi anche alcuni dati che, magari, non tutti conoscono. Parliamo della zona di Cornigliano, in particolare però, l'estensione, ovviamente, ricade anche su questa zona, prima del ponte, e si misuravano flussi di auto, direzione Ponente-Levante e, ovviamente, Levante-Ponente, perché l'origine della destinazione è sempre la stessa, perché è moltiplicata per due, di circa 15.000 auto al giorno per senso di marcia, perciò cubava circa 30.000 autoveicoli. L'ultima misurazione che ho, che è quella di lunedì, ne misurava 42.000 per senso di marcia, parliamo, pertanto, di 84.000 veicoli contro i 30.000 precedenti. È ovvio, è ovvio che, questo traffico riguardi tutti i quartieri che s'interfacciano e che sono collegati l'uno all'altro. Ovviamente, non abbiamo la bacchetta magica, ovviamente, non eravamo preparati ad una cosa del genere, perché ci manca anche uno storico, nel senso che, non abbiamo nessun dato confrontabile, perché da quando esiste, diciamo, una Banca dati del Comune di Genova, ovviamente, questa Banca dati prevedeva la presenza del Ponte Morandi che, in questo momento qua, pertanto dobbiamo fare conto di questo traffico che viene deviato sulle nostre strade urbane. Ripeto, la bacchetta magica non l'abbiamo, non abbiamo neanche una soluzione, stiamo andando avanti a tentativi. Tentativi che, devo dire la verità, hanno funzionato finora abbastanza bene con qualche criticità, però, abbiamo risolto un ingorgo, basti pensare al fatto di questi numeri che si sono venuti a verificare uno con l'altro, per capire quanto queste modifiche siano state opportune e abbiamo dato dei risultati, risultati che, ovviamente, le strade non erano concepite ante 14 agosto, non avrebbero consentito, perché pertanto, l'eliminazione di alcuni marciapiedi, in alcune strade, la riduzione degli stessi, l'eliminazione di alcune rotonde, il ridimensionamento di alcune rotonde, il fatto di dare atto delle corsie privilegiate per chi esce dall'Autostrada, ad esempio, a Cornigliano, accompagnarlo in percorso un pochino più lungo, ma perfettamente regolare, in modo che possa defluire il traffico e non crearsi delle code, sembra che abbiano funzionato, almeno così è stato. Ovviamente, questo tipo di decisioni vengono prese in fase di tipo sperimentale. Sempre su Cornigliano abbiamo chiuso l'accesso a Via Cornigliano stessa, però alcuni giorni dalla mattina alla sera, dalle 7,00 alle 22,00. Abbiamo fatto delle misurazioni a fasce orarie, abbiamo visto che, in certe fasce forse, avremo potuto lasciare la circolazione anche nella Via Cornigliano stessa. Così supportati da questi nuovi dati numerici, lunedì abbiamo iniziato nuovamente a renderla fruibile la Via Cornigliano stessa, dalle 10,00 alle 16,00, salvo problematiche di vario genere. Ora, io dico sempre che in questi giorni qua è successo di tutto sulle strade, perché non dovrei, però mi viene quasi da sorridere, ma ieri pomeriggio ha preso fuoco un tir in Via Hermada, Via Manara che fosse, con l'intervento dei Vigili del Fuoco, a distanza di 2 o 3 ore, Via Siffredi ha preso



COMUNE DI GENOVA

fuoco un deposito industriale. Voglio dire, l'intervento nello stesso pomeriggio due volte dei Vigili del Fuoco in una strada già così particolarmente congestionata, sembrava impossibile, cioè, nel senso, io quando ho ricevuto la seconda fotografia, dico sì, sì, ma ne sono al corrente, perché l'avevo già vista prima. Ma era invece (parola incomprensibile) cioè, qualche cosa di straordinario. Una quantità di mezzi privati, incidentati, che hanno avarie, che non si è mai registrata prima. Stamattina parlavo con il Comandante del Distretto di Cornigliano e mi dice, cioè, non s'è mai vista una cosa del genere. E poi comunque ci sono dei momenti, cito per esempio questa mattina e ieri mattina stessa, in cui il traffico dalle 7,00 alle 8,30 che è l'orario, forse, più critico, le strade erano trafficate, ma il traffico, tutto sommato, era scorrevole. Era scorrevole come ho detto ieri mattina in televisione, come ho detto all'emittente televisiva, dico sì, è trafficata, ma voglio dire, come sono trafficate altre strade in altre zone, perché uno se va a Milano sulla tangenziale, ha lo stesso tipo di traffico così rallentato. Non era una roba da far uscire dei titoli sui giornali: Città bloccata, non ci si muove più certamente prima, forse, c'era una mobilità migliore, ma ad esempio, nel tratto da Via Puccini ad arrivare a Piazza Savio dove, normalmente, prima si impiegavano 4 o 5 minuti, adesso se ne impiegano 8 o 9. Sono sempre il doppio, voglio dire, però è un qualche cosa, tutto sommato, di accettabile. Questa mattina abbiamo fatto un'ulteriore innovazione, ascoltando proprio l'altro giorno io ho incontrato il Presidente di ASCOM Paolo Odone che è venuto a trovarmi in ufficio per presentarmi alcune richieste da parte di commercianti di Via Cornigliano, e quando sono arrivati in ufficio io avevo una riunione all'ufficio, in realtà gli ho detto: guarda, tutto quello che avete chiesto era già allo studio e pronto per essere messo in funzione, tra cui, appunto, l'introduzione delle fasce orarie e l'introduzione, invece, che abbiamo fatto questa mattina dell'inversione di marcia di Via Bertolotti che adesso è percorribile in senso contrario per dare un pochino di fiato al quartiere di Cornigliano su richiesta dei residenti o comunque, del territorio. Giungiamo un pochino a quello che è il territorio per il quale sono qua oggi. Per quanto riguarda la zona Fillak ecc. non ho nulla da dirvi, vi confermo ciò che è stato detto ieri in Consiglio Regionale, Comunale, congiunto e che ancora quest'oggi agli autotrasportatori abbiamo confermato, nel senso che non abbiamo possibilità di metterci in un verso piuttosto che un altro. Per quanto, invece, riguarda quello proprio di Sampierdarena sono state apportate delle modifiche. La prima modifica che avete già tutti visto, perché aveva creato un ingorgo ed è stato eliminato su richiesta della Polizia Municipale che erano quello della rotonda, d'accordo, ovviamente, con gli uffici della mobilità, la rotonda alla fine di Viale Canepa, prima di Guido Rossa, perché creava dei rallentamenti che non facevano scorrere il traffico. Adesso si sta pensando a un'ulteriore modifica che non è una modifica, ma è un riferimento che riguarda Via Sampierdarena. Via Sampierdarena io nel frattempo non so come mai notizia che, sono state, in realtà, i disegni sono per ora sono gelosamente state fatte delle anticipazioni che non andavano nel verso giusto, perché io ho letto di corsie uno in un senso, una nell'altro, l'eliminazione di tutti i parcheggi, l'altra corsia che sia in senso doppio o in un altro, cioè ho sentito dire di tutto e in realtà, nel senso, non è così, perché abbiamo... se mi dai il disegno... abbiamo fatto una valutazione e abbiamo Lungomare Canepa che è percorribile nei due sensi di marcia. Via Sampierdarena che la sua parallela che è percorribile... scusate... allora, abbiamo Lungomare Canepa che è percorribile in due direzioni, abbiamo Via Sampierdarena che è percorribile monte-mare, diciamo, abbiamo l'altra parallela quella che abbiamo percorribile mare-monti, e poi abbiamo Via Cantore che è percorribile in entrambi i sensi di marcia. Pertanto, questo è un assetto che verrà conservato in questa maniera, non verrà cambiato nulla, non verrà né introdotte le doppie corsie, né il doppio senso di marcia. Quello che verrà modificato in fase sperimentale, è la doppia corsia direzione monte-mare. Per fare



COMUNE DI GENOVA

questo la strada, in certi punti, è... Via Sampierdarena, sì, certo. Viene lasciata esattamente con la stessa direzione, aumentandolo, però, di fatto, di un corsia. Al momento attuale c'è un'unica corsia abbastanza ampia, in certi punti non ampissima, ma verrà aumentata, invece, con due corsie in senso di marcia, esattamente come in questo momento. Il senso rimane esattamente lo stesso. Per fare le due corsie in questa direzione, sarà necessario spostare qualche parcheggio. Spostare, dico, perché non verranno eliminati. Venendo qua, visto che tanto è in ritardo, mi sono soffermato a guardare alcune aree che ci sono, per le quali questa mattina ho parlato con Sviluppo Genova perché sono aree che sta gestendo Sviluppo Genova per asservimento al cantiere che gli ho chiesto assolutamente che vengano restituite a Via Sampierdarena, ci sarà da fare un po' di lavori, ci sarà da togliere, praticamente quel pietrisco, quei detriti, e poi presumibilmente, dovremo stenderci una mano d'asfalto ma, certamente, non si tratta di lavori incredibili rispetto a quelli che stiamo affrontando in questo momento. Peraltro, c'è già una piazzetta che è già completamente libera, in questo momento qua, che dovrebbero esserci circa una quindicina di posti, perciò, io ritengo che in questa fase sperimentale in cui ci sarà la riduzione di alcuni parcheggi che comunque, mi pare in base ai disegni fossero 30, la restituzione avverrà con un numero superiore di parcheggi rispetto a quelli attuali. Pertanto, il delta tra oggi e domani, è un qualche cosa di più a servizio del quartiere e dei residenti, insomma, in sostanza. Questo qua nasce, ovviamente, noi come Giunta lavoriamo sempre molto congiuntamente, ci sono alcuni momenti in cui lavoro in modo particolare con l'Assessore Fassio, come stiamo facendo, per il discorso scolastico, ci sono momenti in cui lavoro di più con l'Assessore Bordilli, perché quando si parla di attività commerciali, ovviamente, mi devo raffrontare con lei. Questo qua abbiamo avuto, mentre, da qualche giorno ha (parola incomprensibile) una specie di scontro telefonico, perché le dicevo: guarda, dobbiamo provare a fare questa sperimentazione, con un occhio però ai commercianti. Lei mi diceva certamente, perché poi io, Paola lo sa, ho nel DNA il commercio e pertanto, questi temi li sento particolarmente miei. La soluzione è una soluzione di tipo transitorio, ovviamente, è tutto in evoluzione, è tutto in via sperimentale, si cambia oggi, può darsi che domani si torni indietro, cioè, questo qua non possiamo dirlo, perché vediamo anche come funziona il traffico. Certo è che in base ai dati che abbiamo, dovrebbe esserci un importante flusso che utilizza questo punto qua anche Via Sampierdarena che in questo momento qua è abbastanza sotto utilizzata, per alleggerire un po' dall'altra parte. Che verrà ulteriormente alleggerita quanto, io penso, naturalmente prima del Salone Nautico verrà approntata la cosiddetta strada dell'Ilva, strada del Papa, come vogliamo chiamarla, comunque, quella strada interportuale, che eliminerà, di fatto, naturalmente, cioè, non ci sarà l'obbligo di percorrere quella ai mezzi pesanti, ma ci sarà un invito importante a far sì che i mezzi pesanti percorrano quella strada in modo da evitare il traffico misto tra veicoli privati. Io con questo qua come ragionamento complessivo, avrei terminato. Lascerei la parola o all'Ingegnere Fassone o all'Ingegnere Merlino per l'illustrazione del caso del provvedimento e se avete bisogno di qualche cosa nello specifico di tecnico, ovviamente. Io rimango a disposizione per dare risposte di tipo politico, ovviamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Se i Tecnici... l'Ingegnere Merlino vuole illustrare tecnicamente il provvedimento. Prego.

INGEGNER MERLINO: Buonasera. Di fatto come diceva il Vice Sindaco, non è che rispetto all'attuale cambi granché, nel senso che, Via Sampierdarena attualmente è costituita da una grossa corsia, in direzione levante, quello che si vuole fare è disegnare



COMUNE DI GENOVA

una strada più ordinata, con le due corsie ben disegnate, che possa far ben defluire il traffico. Questo comporta lo spostamento di alcuni parcheggi, specificatamente nei punti più stretti che sono qui nei dintorni del Municipio, per garantire i 6 metri di larghezza della strada, tali da poter consentire il transito agli autobus e gli eventuali mezzi pesanti in tutta sicurezza e quindi, questi parcheggi che verranno limitati da una parte, verranno restituiti nelle piazzette di cui si diceva prima. Quindi, dal punto di vista circolatorio nulla cambia, è solo una possibilità in più per chi, provenendo da Via Pacinotti, vuole addentrarsi verso Levante. I disegni li abbiamo qui, per chi li volesse vedere.

PRESIDENTE: Bene, grazie Ingegnere Mellino. Si era prenotato il Consigliere Cagnana per un intervento, prego, Consigliere. Consigliere Cavazzon al posto del Consigliere Cagnana. Va bene, se siete d'accordo voi, sono d'accordo anch'io. Prego. Ah, successivamente. Prego, Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S) Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Rinnovo e non mi dilungo, perché è stato fatto prima, a tutti ringraziamenti, alle persone che hanno partecipato in questi 20 giorni così tragici ad aiutare nel limite del possibile gli sfollati e tutte le persone che avevamo bisogno. E colgo l'occasione, perché vorrei fare due domande precise: una all'Assessore Baleari e una all'Assessore Bordilli, che colgo l'occasione per ringraziarla personalmente, perché la prima settimana, praticamente, l'ho vista dal mattino alla sera, era onnipresente qui, al Centro Civico. Dunque, io all'Assessore Baleari vorrei chiedere una certezza: la certezza che Lungomare Canepa, dopo, ovviamente, l'emergenza che stiamo vivendo, che è comprensibilissima, venga ripristinato nel modo corretto. Cioè, c'era in atto una Variante, che prevedeva una fascia di rispetto e l'eliminazione di una corsia. Tra l'altro, credo che la cosa sia anche più facilitata, perché facendo la cosiddetta Strada del Papa e, possibilmente mantenendola, i mezzi pesanti non dovrebbero più passare. Ho usato non dovrebbero, ma diciamo non devono più passare, vario quello che ho detto. Quindi, vorrei che ci fosse questa precisazione, direttamente dall'Assessore Baleari e anche, vorrei sapere nella Variante sono previste le famosissime barriere antirumore, perché sono state chieste lungamente. No, no, ho visto che parlava, e quindi, aspettavo un attimo. Tra l'altro adesso, e capisco sempre la necessità, ma sono stretti fra le sei corsie di Lungomare Canepa, e le due di Sampierdarena che ci saranno, quindi, la cosa diventa ancora più pesante e veramente disagiata. Fra l'altro, sopportano, devo dire con pazienza e dignità e spirito di condivisione con gli sfollati e chi ne ha bisogno, i lavori che durano 24 ore su 24, questo chiedo all'Assessore Baleari. All'Assessore Bordilli, invece, volevo chiedere una precisazione... non la vedo più... va bene, gliela chiedo dopo. Allora, aspetto, a questo punto, la risposta dell'Assessore Baleari. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore per la risposta.

ASSESSORE BALLEARI: Ecco, allora, mi spiace non poter rispondere, le dico la verità. Perché allora come lei sa, io mi occupo di mobilità e la mobilità non segue la progettualità, nel senso, cioè segue la progettualità nel senso che interviene subito dopo. Al momento attuale io posso dirle quello che stiamo facendo. Io non conosco il progetto se ha subito o meno, per quello che dico... se ha subito alcuni cambiamenti o meno. Io questo non lo so, perché non posso rispondere e non posso impegnare una Giunta in una cosa che io non so. Quello che posso dirle è... non ho capito. Appunto, non posso darle una risposta in tal senso, perché direi una sciocchezza. In più non ho idea dei tempi di cui ci stiamo



COMUNE DI GENOVA

occupando, perché stiamo discutendo in questo momento dell'eliminazione dei monconi e della ricostruzione di un ponte. Pertanto, tutto questo, anche il cambiamento di Lungomare Canepa subirà, da questo punto di vista ora un'accelerazione per portare i lavori a termine, per renderla percorribile entro la fine del mese, le dico che, su questo qua, sicuramente, avverrà. Per quanto riguarda ciò che avverrà a ponte ricostruito, non sono io la persona deputata a darle questa risposta l'Assessore ai lavori pubblici che, sicuramente, darà una risposta più precisa di quella che dovrei dare io in questo momento.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore, avremo modo di girare poi, la domanda all'Assessore Fanghella, magari, organizzando poi l'Assemblea pubblica anche su vari temi. Quindi, ci sarà modo di affrontare l'argomento. Il dubbio che, come Municipio, ripeto, abbiamo il polso della situazione, viviamo anche proprio fisicamente come Municipio tra Lungomare Canepa e Via Sampierdarena, quindi, ci rendiamo ben conto della questione, sia delle necessità che abbiamo sottolineato, di viabilità e anche residenti di Lungomare Canepa, ne siamo consapevoli, ma anche non dobbiamo dimenticarci, appunto, le esigenze anche vivibilità. Io non sono un Tecnico, ma in questo momento, non parlo né da tecnico, né da politico, ma direi da uomo della strada, secondo me, ha senso comune la sesta corsia non serve proprio a un bel niente, fermo anche restando che poi, ci sono quattro corsie nella Guido Rossa, e poi, magari i tecnici mi smentiranno. Come Municipio, porteremo avanti, poi, nelle sedi opportune, ahimè, una volta che sarà rientrata l'emergenza e quindi, chiedo ancora di pazientare ai Consiglieri di Lungomare Canepa, come stanno facendo, e non ritengo a sottolineare che Sampierdarena ha sempre scontato e continua a scontare delle servitù di passaggio e anche altri tipi di servitù. Ma, siamo una delegazione forte, una delegazione che poi, superata l'emergenza, dovrà ricontinuare in quel percorso di riqualificazione che da tempo attende. Quindi, porteremo avanti, ovviamente, poi, nelle sedi opportune le istanze di ritorno a quel progetto, in quella Variante di progetto originario e quindi, la soppressione di una terza corsia che sinceramente, ci sembra inutile e anche di adeguate barriere antirumore, affinché l'affidamento acustico e non solo, sia mitigato secondo i termini di Legge. Lascio la parola al Consigliere Cagnana per il suo intervento.

CONSIGLIERA CAGNANA (M5S): Grazie Presidente. Grazie agli Assessori presenti che saluto e ci fa piacere che siano presenti. Saluto tutti i colleghi Consiglieri, e i cittadini presenti. Non sto a ripetere quello che in tanti abbiamo già detto, il cordoglio per quello che è successo, la sofferenza, insomma, quello che tutti abbiamo nel cuore e nella mente. Volevo dire alcune cose. A partire dal fatto che, in queste situazioni di tragedia e di sofferenza, spesso, se vogliamo vedere un lato positivo, noi umani ci dobbiamo attrezzare e tiriamo fuori delle energie che forse, normalmente, non utilizziamo. E questo, l'abbiamo visto con i nostri occhi, proprio in tutto questo periodo, nei primi giorni proprio della sciagura, diciamo, e quindi, abbiamo visto sprigionarsi delle energie un po' da tutti, da chi era volontario, da chi era lì in modo più istituzionale, e mi fa piacere poter dire che quest'Amministrazione, insomma, è stata presente e ha dato delle risposte molto concrete. Se questo allora, è un momento così, ne approfitto, e penso che sia giusto, non ne avevo mai parlato qui in Consiglio, ma penso che sia il momento giusto per dirlo, vorrei porre l'attenzione ad una situazione che vivo sulla mia pelle. Io sono un'Assistente Sociale, lavoro al SERT, il Servizio per le Tossicodipendenze di Sampierdarena, che erroneamente si trova all'ospedale Celesia da due anni. So che l'Assessore ne è a conoscenza, e visto che, purtroppo stiamo vivendo anche noi questo disagio che già in questi due anni, per la verità, abbiamo sopportato, perché non è per niente facile gestire la nostra utenza, tra l'altro, un utenza molto particolare, dislocati in questo modo, lavorando costantemente sul



COMUNE DI GENOVA

territorio e approfonditamente con le Associazioni e le realtà territoriali di Sampierdarena, quindi, non ci troviamo al Celesia, potete immaginare il disagio e poi, per i nostri utenti che devono venire a ritirare le terapie, fare i colloqui, e tutto quello che ne consegue. Con il crollo del ponte, ovviamente, anche noi ci troviamo in una situazione molto più grave, prima di tutto per l'accesso al servizio, e ricordo che all'ospedale Celesia non ci siamo solo noi, ma ci sono anche altri ambulatori e quindi, volevo portare l'attenzione a tutti, ma in particolare, all'Assessore Fassio di quest'emergenza, visto che, in questi due anni non è stata trovata nessuna soluzione. Quando noi abbiamo fatto scioperi, abbiamo fatto agitazione sindacale, siamo riusciti ad andare in Regione, a portare le nostre necessità e il crollo, perché noi abbiamo subito un crollo qui accanto nella sede dove eravamo prima, cioè ci è caduta sulla testa, ma ad oggi, non è accaduto ancora nulla e questo, certo, non a causa dell'Amministrazione Comunale, in primis è a causa della responsabilità di chi dovrebbe trovare questa sede, però, mi rivolgo, ripeto, faccio un appello, anche tutti gli altri, anche ai cittadini, anche a chi venisse in mente un posto dove si potrebbe pensare che possiamo andare, perché siamo stati ignorati per due anni. E m'attacco a questo dicendo che sulla viabilità qualcun altro ha parlato prima, forse, il Consigliere Pastorino, del disagio dei cittadini a raggiungere alcuni luoghi, anche se, diciamo, fuori dai confini, cioè, fuori da quei tragitti che sono stati resi gratuiti, per esempio, proprio noi all'ospedale Celesia, possiamo arrivare molto agilmente con la metropolitana e con la navetta che è stata messa, da Brinna e Bolzaneto, ma poi dobbiamo arrivare all'ospedale Celesia. E quindi, ci si ritrova non poter viaggiare gratuitamente solo per un tragitto che comunque, non è molto lungo, ma per esempio è molto ripido. Quindi, anche questo, io chiedo se è possibile, non so se è la sede giusta, ma già che parliamo di questo, se è possibile ovviare a questa mancanza. E poi, un'ultima cosa che volevo chiedere, così, a caldo, sempre all'Assessore, allacciandomi al discorso delle strade assegnate, mi chiedevo, siccome io ho tantissime persone in carico che sono in attesa della casa da cinque, sei anni, mi chiedevo come funziona la graduatoria, a questo punto, rispetto alle case che sono state assegnate. Grazie.

PRESIDENTE. Farei finire l'intervento al Consigliere Cavazzon che aveva una domanda da porre all'Assessore Bordilli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Presidente. Ri-buongiorno a tutti. Io vorrei un porre una domanda specifica all'Assessore Bordilli perché si occupa del commercio, e cioè, in cosa consiste questo modulo AE, se non vado errato, da compilare e poi, com'è la prosecuzione. Anche perché come ha già detto prima il Consigliere Pastorino, il commercio a Sampierdarena come quello di Certosa, è fortemente penalizzato e quindi, bisogna trovare delle soluzioni direi immediate e non posticipate fra un anno, senza dubbio. Grazie, Assessore.

ASSESSORE BORDILLI: Mi sono presa la parola da sola. Scusate. Allora, essenzialmente questo modulo che è stato già presentato è il modulo, diciamo, classico che viene presentato anche per gli eventi degli anni passati sull'alluvione, ok? Che è stato modificato, cioè, rispetto al passato perché, ovviamente, qua siamo di fronte a un evento emergenziale, un evento che noi potremo definire catastrofico come risultato dei fatti, ma che, a differenza degli eventi passati come l'alluvione, che era un evento di forza maggiore, in questo caso che poi, al di là di ogni considerazione, però un colpevole lo ha. E quindi, ovviamente, diciamo che risulta diverso anche il percorso che anche l'Amministrazione pubblica può fare. Faccio un esempio banalissimo: noi stiamo già



COMUNE DI GENOVA

studiando se possiamo ridurre o meno, se possiamo sospendere sia TARI che il pagamento del canone di affitto del mercato di Certosa che è proprio limitrofo alla zona rossa, perché, in teoria, essendoci un colpevole si deve capire come si può poi addebitare sul colpevole, cioè, cosa che nell'alluvione non hai, diciamo, come... Quindi, questo modulo è un modulo che prevede una classificazione sia dei danni diretti che indiretti. Parlo quindi, per esempio, del mancato lucro. Parlo, ovviamente, di danni legati al personale. Tutta una serie di importi che, le varie realtà che sono state colpite, soprattutto indirettamente perché, ripeto, il problema vero è poi chi è stato colpito indirettamente. Noi su alcune realtà, per esempio, in zona rossa siamo riusciti a ricollocarle nel BIC momentaneamente, e quindi, alcune realtà la Neofinetti che, magari qualcuno di voi conosce, giusto perché in questi giorni, ecco, tanti nomi delle nostre realtà sono conosciuti anche di più di prima, è comunque, riuscita, cioè, a spostarsi, ma è ovvio, che vi è tutta una serie di danni che loro, magari, avranno più certamente certi, perché sono nella zona rossa, cioè loro hanno un capanno che, per buona parte, è nella zona rossa. Abbiamo tutte quelle realtà che sono soprattutto commerciali, i negozi sia della Valpolcevera, ma di Via Fillak, Via Reti e di conseguenza, poi anche Sampierdarena tutta, anche Cornigliano, che hanno sicuramente avuto un mancato lucro, cioè, che stanno lavorando, che obiettivamente, non hanno un ponte crollato vicino o una strada, diciamo, inarrivabile, ma che, sicuramente, hanno subito un danno. Noi tutte queste realtà, cioè, vogliamo che vengano mappate, sia come numero che come, cioè, quantitativo di richiesta danni. È una task-force che abbiamo messo su, diciamo, per costruire, cioè questo modulo, con la Regione, con il Comune, con Camera di Commercio, con ASCOM, con CONFESERCENTI e con le Associazioni di Categoria, proprio per strutturare e non vi nego, ripeto, che ci sono ancora in costruzione proprio in costruzione in questo mese che ci separa dal 1 di ottobre, una quantificazione e uno studio di come quantificare questi danni, che però, cioè, vogliamo definire, perché ripeto, i danni, cioè, quelli indiretti saranno tanti, alla fine, se mi passate questa frase, perché poi, ovviamente, c'è anche tutta una ricaduta che cioè, vedremo praticamente anche fra mesi. Quindi, la logica è di poter presentare a Regione Liguria che poi, farà richiesta, quindi, d'indennizzo, per un tot di realtà. E per un importo ipotizzato che, è questa somma che ci verrà fuori dalle varie richieste. Poi, se serve nello specifico si può, voglio dire, una Commissione, magari, si può anche fare, per presentarvi il modulo, ecco. Però, ecco, un modulo che, appunto, consegniamo anche nei vari centri sia al Centro Civico Buranello che il centro a Certosa e anche a tursi, perché lo ricordo che poi, c'è anche un centro a tursi per il supporto alle varie realtà, oltre che, con le Associazioni di Categoria che, danno questo stesso supporto che, ci diamo noi. Il Consiglio è di farlo compilare a più realtà possibili, perché, ripeto, sicuramente molte ricadute anche magari, cioè, qualcuno pensa di essersi scampato, cioè, essere fuori, nei mesi, per quanto, poi, logica sia quella con le mie deleghe, parlo, che del turismo, di continuare con il dire che comunque Genova è raggiungibile, che le sue bellezze non le ha comunque perse, ma che comunque è una realtà, ovviamente, è una situazione, quantomeno, di una quotidianità che è comunque stata sconvolta. E non vi è cosa, come il commercio, che invece vive sulla quotidianità, sul passaggio che viene sempre fatto davanti allo stesso negozio che, ovviamente, è stata completamente rivoluzionata. Cioè, è per questo che, dico che siamo a completa disposizione anche per comprendere chi, magari, non pensa di esserne coinvolto, dare quest'attenzione, un messaggio, come disponibilità di uffici, assolutamente piena disponibilità spero di avere dato qualche risposta.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Sì, assolutamente. In questo modo si sono mosse le



COMUNE DI GENOVA

Istituzioni e un plauso, perché va benissimo. Fra l'altro, penso che sia poi un discorso di autocertificazione che voi dovrete valutare. Mi viene in mente una cosa: ma Autostrade, si è mosso come ha fatto verso gli sfollati, con una cifra, una tantum, perlomeno per sopperire, che so, ai primi tre mesi di non incasso o non lo ha fatto? E se non l'avesse fatto, le Istituzioni sollecitano in questo senso? Grazie.

PRESIDENTE: Non vorrei interrompere un dialogo che... ok, che la seduta diventi un dialogo ad due. Grazie per l'intervento. Si era prenotato l'Assessore Gaglianese. Prego, Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE GAGLIANESE (F.I.): Grazie, Presidente. Il mio intervento era finalizzato alla questione traffico e viabilità e ne approfitto, visto che ho l'Assessore qui a fianco. Siccome, in questi giorni convulsi per lui, come per tutti, ma soprattutto per loro, che sono direttamente Tecnici e gli Addetti. Volevo capire come ci muoviamo sulla questione, io parlo di Via Fillak, visto che lì insiste una corsia gialla riservata agli autobus, e ad oggi, sottoutilizzata, in quanto, c'è un autobus che fa da navetta fino al tratto con Via Capello, e poi torna indietro. Quindi, il traffico è inesistente, se non veicolare, quei locali che si spostano da Via Cantore, piuttosto che, in Via Buranello ecc. Quindi, se era possibile, e chiedo per il momento, è stato chiesto, la sospensiva, la sospensione di questa corsia gialla, perché insiste una telecamera, e lì la gente ci passa convinta che, in questi giorni, non essendo l'autobus, rischia di prendere delle multe. Ma soprattutto, perché questa corsia è riservata... che penalizza per la questione parcheggi, anche a quelle attività commerciali che già sono in sofferenza, e magari, possono essere un pochino agevolati in quanto, quella corsia lì, Assessore, è riservata dagli autobus, fino alle ore 20,30, mi pare. Quindi, è un po' paradossale avere una corsia riservata che non passano autobus. Quindi, questa è la prima richiesta. La seconda richiesta che le faccio è questa: se fosse possibile valutare, perché anche questo ci è stato chiesto, dagli operatori economici e anche un po' dalle persone che oggi si muovono, aprire Via Rolando, nella zona del sottopasso, andare in giù com'era in doppio senso, o cambiare il senso di marcia. Quanto, quella strada lì, secondo noi, è fondamentale, perché sgraverebbe il traffico delle alture, vale a dire Corso Martinetti, Via G.B. Monti, piuttosto che la zona dell'ospedale, che devono necessariamente venire giù, e invadono Via Cantore, e poi, per andare in Via Degola. Per andare, magari, in Via Fillak. Invece, liberando quella strada lì, quelli che si spostano verso Fillak e Campasso, imboccherebbero il sottopasso, quella strada lì, e si libererebbero un po' le corsie riservate a Ponente. In più, c'è da dire anche questo: il discorso scolastico che abbiamo diversi istituti ai giardini Paganello, piuttosto che in Via Rolando, Cantore... anche questo servirebbe come liberare un po' il polmone e il tappo di Piazza Montano e Via Degola. Quindi, valutare queste due opzioni: l'apertura anche temporanea di Via Rolando, studiando, chiaramente, i sensi di marcia, perché essendo a tratti pedonale e a tratti carrabile, sono da rivedere queste arterie qua. Però, valutare in previsione del flusso di traffico che andrà a gravare inevitabilmente in quella zona lì. È proprio l'oscuramento di questa telecamere temporaneamente, perché non si può pensare di vessare i cittadini in questa maniera qua: non abbiamo pullman, non possiamo parcheggiare, in più prendiamo anche le multe se disgraziatamente qualcuno ci passa sopra. Grazie, Assessore.

Presidente: Grazie. Prego, Assessore per la risposta.

ASSESSORE BALLEARI: Parto dalla fine dicendo che, le corsie gialle non nascono per



COMUNE DI GENOVA

vessare i cittadini. È un punto preciso sul quale, io ci tengo ad essere molto puntuale nel senso, la nascita delle corsie gialle e delle telecamere, non nasce per vessare i cittadini, ma nasce per rendere più fluido il trasporto pubblico. Questa qua, però, è un punto basilico dal quale non mi muovo, cioè, questo è il dato di fatto. Il resto, non sono cose che si possono affrontare in questa maniera. Da qui in poi, premetto che io soprattutto per gli sforzi che stiamo facendo come Amministrazione, d'incentivare il trasporto pubblico, in questo periodo qua, in modo particolare, normalmente, non sono favorevole all'eliminazione delle corsie gialle. Non lo sono, almeno che, non ci siano dei motivi di grande ovvietà, perché noi abbiamo eliminato al momento attuale, la corsia gialla che c'è in Via Canepari, per ovvi motivi, nel senso che, è un quartiere, in questo momento qua sta soffrendo in modo particolare, e che c'è una necessità di un certo tipo. Ovviamente, analogamente, potremo pensare di fare lo stesso per quanto riguarda Via Fillak. Però, su questo qua vorrei fare ulteriori verifiche. Il tema è complicato, e sul quale, appunto, io sono molto determinato, è quello del servizio pubblico. Prima parlavo di numeri, di auto che stanno circolando. L'impegno che stiamo approfondendo come Amministrazione ad incentivare, spendendo un mare di denari in servizi anche di tipo gratuito, come le navette che collegano Brinna con Bolzaneto, che poi collegheranno anche con Ponte X, stanno in questi giorni qua lavorando con la collega Fassio su un progetto molto importante, che credo che vi abbia già in parte, sul quale via abbia già relazionato, sul discorso scolastico, per quanto riguarda gli evacuati. Gli evacuati che sono, anche, magari, in altri quartieri ai quali garantiremo a tutti e 101 bambini che vanno a scuola, un trasporto mirato, anche singolo. Su questo qua... tra l'altro, devo dire su quest'operazione qua, precisamente, si sta attuando con l'Assessore Fassio, con un grande dispendio di energie. Per quanto riguarda, invece, i ragazzi che vanno alle scuole medie e alle scuole medie superiori, dobbiamo distinguere le persone al di sopra della linea rossa, e al di sotto della linea rossa, e che hanno necessità di attraversare da una parte all'altra per recarsi nei loro plessi scolastici. Quello che noi vogliamo fare, sul quale siamo assolutamente in sintonia, e abbiamo un grande aiuto da parte del MIUR, è garantire a ciascun bambino o ragazzo che sia, di poter andare a scuola nella stessa classe, con gli stessi insegnanti, con gli stessi compagni di classe, che aveva prima del 14 di agosto, cioè che aveva l'anno scorso. Questo qua perché sono ragazzi che hanno già sofferto di cambiamenti di un certo tipo, non possiamo sottoporli ad ulteriore stress. Perché parlo di questo? Perché stiamo formulando un trasporto che, per quanto detto, i ragazzi evacuati, sarà anche personalizzato, cioè con il taxi che lo va a prendere a casa e lo porta a scuola, dove i genitori lo desiderano. Per quanto, invece, riguarda i flussi più importanti, non possiamo, chiaramente, fare una cosa del genere, ma verrà introdotto un numero di navette tali, per i quali io avrò assoluta necessità di avere le corsie gialle sgombrere, libere, per consentire il traffico di questi ragazzi. Pertanto, accolgo con entusiasmo la proposta fatta in un ottica di miglioramento dei residenti, di chi passa dei commercianti, delle attività in Via Fillak, che ha fatto l'amica Gaglianese. Altrettanto, non posso dare una risposta immediata, perché faccio una verifica su quelli che saranno i traffici da qua al 17, per intenderci, come sarà strutturato e che mezzi pubblici passeranno in quella zona lì per fare questo servizio, dopo di che, sicuramente, se non interferiranno su questi, la corsia gialla verrà eliminata.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego il Consigliere Mazzucchelli.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Velocemente una riflessione che mi ha sollecitato l'Assessore Balleari in merito alla scuola. Al di là della (parola incomprensibile) tecnica specifica dei ragazzi coinvolti della zona rossa, ecc. una riflessione, proprio che ho



COMUNE DI GENOVA

condiviso con altri cittadini. Per quanto riguarda l'orario scolastico, visto e considerato che, il traffico non sappiamo come poi, si consolideranno i flussi, è ancora difficile prevederlo, ma una sorta di breve periodo di tolleranza d parte delle scuole, quanto meno, nella prima parte, perché appunto, non sappiamo come si considera sul traffico che, nessuno ci sa dire tecnicamente come ci si adopera. Però un po' di tolleranza da parte delle scuole nel primo periodo è possibile?

PRESIDENTE: Prego, Assessore Fassio per la risposta.

ASSESSORE FASSIO: Esatto. Perché sulle scuole stiamo lavorando da subito e non abbiamo ancora dato notizie precise, perché non le abbiamo, cioè, le stiamo studiando. Intanto abbiamo individuato uno per uno non soltanto quali sono i ragazzi dagli 0 ai 19, ma anche gli universitari sfollati e li stiamo contattando uno per uno perché per loro ci sarà, come dire, a seconda della casa... adesso sono in albergo, la situazione si trasforma, però, in questo momento sono il albergo, poi andranno una casa, magari in una casa che sarà dove sarà, quindi, bisogna mettere in piedi il trasporto, ed è un trasporto personalizzato. Per poi, abbiamo studiato i flussi, per quanto riguarda lo 0-14 e il 3-14 di chi, come dire, attraversa la zona rossa, quindi, da nord a sud, e da sud a nord, abbiamo già, chiaramente, contattato tutti gli istituti comprensivi, tutti i Dirigenti, abbiamo parlato più volte e per quanto riguarda lo 0-14 sono coinvolti alcune centinaia di bambini/ragazzi che non possono essere lasciati a prendere la metropolitana, piuttosto che prendere... perché le famiglie non possono. Quindi, abbiamo chiesto ad ogni plesso scolastico, all'Istituto, sappiamo chi sono, però, d'individuare precisamente di chiedere ai genitori, quindi, coinvolto uno per uno. Perché essere loro i loro Istituti sono punti di partenza di eventuali pulmini piuttosto che, sono loro che possono rapportarsi direttamente con le famiglie. Per quanto riguarda gli Istituti superiori quindi i licei, vengono coinvolte più persone, perché paliamo di qualche migliaia viene spesso da fuori Comune, dai Comuni vicini, ci sono... Oggi ero vicino al Consigliere Putti che abita fuori Comune di Genova e che ha le due ragazze che una viene alla scuola Deledda e l'altra inizierà il primo anno al Barabino. Quindi, anche per lui, credo, si è posto questo problema, perché ce lo siamo posti. Sono più grandi e quindi, possono essere, come dire, convogliati su una rete o sulla metropolitana. Però anche lì, abbiamo bisogno che gli istituti ci dicano precisamente, perché sul Comune di Genova li possiamo anche trovare, ma chi viene da fuori Comune, no. Quindi, abbiamo coinvolto ANCI, ha coinvolto Città Metropolitana, ANCI, e abbiamo chiesto proprio caso per caso, perché è come dico, cioè, per quanto riguarda l'assegnazione delle famiglie, cioè è uno per uno, non si può generalizzare. Quindi, io non dico che sarà facile, non dico che sarà immediato, dico che è una cosa che se si trasforma il venerdì ci sarà un ultimo punto da cui poi, faremo una Conferenza stampa per rendere pubblico quello che abbiamo deciso, stiamo facendo i conti di quanti, come dire, quanti (parola incomprensibile) servono, quanti educatori che devono accompagnare questi ragazzi. Quindi, il MIUR si è fatto carico delle spese, abbiamo chiesto alle scuole massima flessibilità nell'accogliere i ragazzi, sia prima, che dopo, perché ci possono essere magari, dei genitori che, magari, hanno bisogno di lasciarli alle 7,30, e questo, chiaramente, comporterà delle spese che abbiamo chiesto al MIUR, stiamo quantificandole, non è così immediato, però, voglio dire, è massima flessibilità per chi arriva da lontano e quindi, non c'è alle 8,00, ma c'è anche alle 8,50 pazienza. Poi, vediamo cosa succede. Cioè, confido anche che la situazione un pochino migliorerà. Questo per quanto riguarda la scuola. Per quanto riguarda, volevo dire, alla Signora Cagnana che, porrò nuovamente particolare attenzione, su questo problema, che adesso, invece, mi sembra, come dire, se sarà



COMUNE DI GENOVA

complicato, ora diventa quasi impellente. E quindi, mi richiami fra una settimana, dieci giorni, che vediamo se sono riuscita comunque a cominciare a farci un ragionamento. Le due graduatorie ERP. Non c'entrano assolutamente niente. Quindi, si tratta di case, quelli che sono date adesso, non sono case che sono nella disponibilità del patrimonio, cioè, sono due cose completamente diverse. Anzi, c'è stata un po' l'assalto di alcuni, giustamente, che sono ancora in graduatoria da tanti anni e che, ormai la casa non è più, diciamo, cosa mia, ma si sovrappongono perché... a parte me ne sono occupata fino a poco tempo fa, ma poi con Piciocchi abbiamo lavorato insieme perché sono settori che vanno vicino. C'è stato poi l'assalto di alcuni imbucaliti, perché si sentivano superati, ma si tratta di, cioè, sono cose completamente separate, diverse, case prese da altre... cioè erano destinate alle Forze dell'Ordine, Cassa Depositi e Prestiti, cioè, non è patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica. Volevo dire sicuramente l'assistenza agli sfollati. Io l'ho detto, secondo me, questo è il primo momento ci stiamo tutti, ma poi bisognerà che ci aiutate a tenere alta la guardia, cioè, il quartiere di Sampierdarena accoglie una grossa paura che, come dire, venga un po' isolato, no? Anche dal trasporto e avete ragione, cioè, lo capisco benissimo. Quindi, assistenza psicologica e di altro tipo, nel tempo, cioè noi cercheremo di essere attenti, ma voi invece... c'è qua Massimiliano Cavalli che voi conoscete che è il mio Direttore. Deve essere mantenuta l'attenzione del tempo. Quindi, non un mese o due mesi, ma anni. Ancora una cosa, scusa, perché il Consigliere aveva chiesto un comunicato congiunto Autostrade cioè, io porto all'attenzione della Giunta, cioè, insieme all'Assessore Bordilli e al Vice Sindaco questo suggerimento, in modo tale che poi, non ci siano rimpalli di responsabilità tra l'uno e l'altro, ed è molto importante. Io non so chi debba farlo, però assolutamente sì, domani giovedì, c'è la Giunta e quindi, senz'altro.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Russo per...

CONSIGLIERA RUSSO (LEGA): Grazie. Volevo rispondere ad una questione anche... io non so se è una domanda opportuna, ma eventualmente, anche aumentare, se fosse possibile, i maestri di sostegno per i bambini disabili che, magari, purtroppo, magari, sono stati colpiti anche loro dalla situazione e quindi, non solo a livello psicologico, se fosse possibile dal punto di vista sociale, aumentare anche così, in questo qual modo si darebbe anche la possibilità dei posti di lavoro a maestri di sostegno. Chiedo se fosse possibile fare una cosa del genere. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Alfarone per il suo intervento.

CONSIGLIERE ALFARONE (M5S): Grazie Presidente. Buonasera Consiglieri e cittadini. Vorrei dare il giusto peso ad un problema in tema di viabilità che ancora non ho visto essere sollevato in questo Consiglio, ovvero: l'evidente crescita di camion, tir e furgoni, che infrangendo i limiti di altezza e di peso, imboccano la strada sopraelevata, soprattutto a causa dell'aumento degli stessi che per ovviare al crollo del Ponte Morandi, sono costretti a imboccare vie interne, imboccando, appunto, il rischio, come abbiamo potuto constatare, di imboccare erroneamente, volontariamente o meno, la strada sopraelevata. Dopo opportune verifiche e sopralluoghi, si è potuto constatare che la segnaletica che anticipa le varie rampe d'accesso, è insufficiente, in quanto, il limite di altezza non è specificato e il peso, la segnaletica del peso risulta essere piuttosto piccola e quindi, può passare inosservata, addirittura. Quindi, io ho inviato e fatto protocollare una mozione a riguardo che, auspico, venga calendarizzata e presentata all'ordine del giorno del



COMUNE DI GENOVA

prossimo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Morabito, a lei la parola.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.) : Grazie. Buenasera a tutti. Ringrazio soprattutto gli Assessori che, tra l'altro, concordo molto con le cose che hanno detto, perché dimostrano sicuramente che, quando succede qualcosa di grave, non c'è né destra, non c'è né sinistra che tenga, ma bisogna tutti quanti fare qualcosa. E voi, questo l'avete fatto per cui, vi rendo merito personalmente, quantomeno. Volevo affrontare questa questione che, forse, può essere, forse, più tecnica che altro. Visto che l'AMIU ha subito quello che ha subito, con due morti, addirittura, vedo che la Città si sta riempiendo di nuovo o quantomeno, insomma, come prima, ma molto più di prima, brava, di rifiuti ingombranti. Ancora ieri c'erano uno con un furgone, dove abito io che, di solito, è una zona abbastanza tranquilla, che tirava giù della roba. E gli ho detto: cosa fai? Cosa devo fare? Cerca di non metterli tutti in un cassonetto suddividili. Gli ho dato dei Consigli buoni. Volevo chiedere questo, se sul lato di qua a levante, abbiamo dei, diciamo posti, dove poter portare questi rifiuti. Se qualcuno di voi è a conoscenza o il Dottor Cavalli, di cui ha la mia stima immensa, e lo ringrazio di essere qui questa sera, anzi, ce lo ha soffiato l'Assessore furbescamente, complimenti anche a lei, Signora, che è nuova, il massimo rispetto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Maranini, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): C'erano due precisazioni che devo fare sulla questione della mobilità, le ho già avute tramite e-mail, il discorso importantissimo da fare domani, il famoso discorso del sottopasso di Via Degola, cioè in 3,90 metri si sono già incastrati diversi tir. Quindi, da domani, bisogna mettere, quantomeno, una segnaletica, adesso la camionale, quindi, Via Cantore, che indirizzi questi camion sopra i 3,90 metri su Via di Francia e quant'altro. L'altra cosa importantissima che chiedo e poi, cercheremo di capire. Tra Cornigliano e Sampierdarena non vi è, purtroppo, nessun accesso intermedio. Noi abbiamo, ad oggi, tre corsie sulla Guido Rossa, più due corsie in Via Cornigliano, totale cinque corsie. Su Sampierdarena abbiamo già cinque corsie che sono due sulla Lungomare Canepa, due in Via Cantore e una in Via Sampierdarena. Ora, perché dico questo? Perché Via Sampierdarena è costellata di diverse attività che avrebbero grave danno da questa questione. Ma non solo. C'è un'altra problematica, oltre alla riduzione dei parcheggi. Le postazioni AMIU di Via Sampierdarena sono tutte limitrofe ai parcheggi, che sono a sbalzo sulla strada. Già oggi è pericoloso accedere alla corsia di marcia dai parcheggi lato mare. Un domani queste corsie, potessero diventare due, questo sarebbe ancora più grave, cioè, con il bidone a fianco, l'automobilista non vede chi passa. Se la corsia è larga, alla fine ci si appoggia un attimo, se le corsie diventano due, e quindi, più strette, sarà un danno. C'è anche da dire, questo in modo particolare, che il famoso civico 24 di Via Sampierdarena che è nel punto più stretto della Via, si troverebbe a diventare uno spartitraffico, perché se tu devi avere quattro corsie del Lungomare Canepa e due corsie in Sampierdarena, cioè, veramente diventerebbe uno spartitraffico. Cioè io, se è possibile, mi piacerebbe capire e rivedere questa questione delle due corsie di Via Sampierdarena. L'altro, che è proprio in merito all'assessorato, ecco, è stato previsto, comunque, nel futuro immediato, quindi, almeno per un anno, un aumento concreto di Agenti della Polizia Municipale su questo territorio? Perché dovranno sopperire a tutte queste problematiche. Eventualmente, nel caso questo non fosse possibile, è auspicabile



COMUNE DI GENOVA

con molta umiltà, chiedere l'aiuto esterno a Genova, eventualmente, anche se la divisa del militare fa sempre un po' impressione, però, eventualmente, anche con quello, quantomeno, nei punti vicino alla zona rossa in modo da sgravare gli Agenti su questo discorso qua? Ecco, cose, forse, troppo puntuali, però è bene che questa qua dei 3,90 metri venga affrontata domani e dopodomani venga messo il preavviso, quantomeno dalla camionale? Sennò questi Vigili m'impazziscono. Ad andare avanti e indietro. Da ieri, sono andati a portare un camion, e poi finisco, a fare manovra in Via Porro, cioè, dove gira l'autobus della cosa. Quindi, è abbastanza increscioso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Lascio la parola all'Assessore Fassio che, ci saluta.

ASSESSORE FASSIO: Allora, volevo rispondere per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno che, ovviamente, vengono nominati dal MIUR e non... Noi possiamo soltanto, come dire, mettere altri educatori, se i fondi ce lo permettono. Però sicuramente, visto che con il MIUR, sicuramente, oggi c'è un rapporto privilegiato, le chiediamo, certamente, ovviamente. Io adesso vi lascio nelle mani del Dottor Cavalli che viene abbandonato così malamente, per colpa mia, e vi ringrazio tutti. Vi saluto. Però volevo dirvi, se veramente avete bisogno di risposte più immediate dall'Assessore, venite, chiamate direttamente e venite. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Fassio. Lascerei un attimo anche la parola all'Assessore Bordilli.

ASSESSORE BORDILLI: Rubo un minuto, perché, purtroppo, anch'io devo lasciarvi, perché devo poi correre su a Certosa. Non se ho qualche domanda, magari, alla quale forse, devo ancora rispondere o che... Quindi, comunque, vale la stessa cosa, ovviamente, che vi ha già detto la mia collega. Siamo, ovviamente, disponibilissimi per tutto, e credo veramente, come ci ha sottolineato anche prima che in questo momento, insomma, ecco, ogni settore... cioè, vada condiviso il più possibile, quindi, per ogni problematica anche specifica, ripeto, anche singola, perché quello che stiamo vedendo proprio dai vari Point è questo, cioè, nel senso che, alla fine, oltre alle macro problematiche, poi, ogni realtà ha una problematica specifica che, magari, che è risolvibile, ecco, basta soltanto, cioè, condividere le richieste e anche i contatti, i collegamenti, che le Amministrazioni hanno. Quindi, veramente, piena disponibilità, buon lavoro, ecco, soprattutto, perché credo che, insomma, su questo credo che ce ne abbiamo tutti bisogno, in senso reciproco. Io andrei, ditemi se c'è qualche urgenza ancora o altro. Grazie. >>

PRESIDENTE: Consigliere Ferrari, voleva un attimino, forse, fare una domanda?

CONSIGLIERE FERRARI (LEGA): Volevo chiedere, visto che, c'è il bando delle periferie, a breve, inizieranno i lavori, le persone che ci lavorano all'interno del mercato e anche i dintorni, i lavori, poi, andranno ad incidere, tra virgolette, diciamo, con il traffico che ci sarà intorno. Quando inizieranno i lavori, se lo sai, se lo sa, scusa, perdonami.

ASSESSORE BORDILLI: Io onestamente non so se, forse, l'Ingegnere Merlino da un punto di vista, chiedo scusa, non so se avete qualche informazione in più sulle date, diciamo, per la partenza dei lavori per quanto riguarda... non so voi. Ecco, io a livello, diciamo, al di là delle date che, poi, magari sanno dirvi meglio, tutto quello che era stato concertato e strutturato con commercianti, i mercati sia Tre Ponti che l'Industria, sia anche



COMUNE DI GENOVA

il mercato merci varie che è, insomma, nella zona limitrofa viene fatto, se non erro, il venerdì mattina, nulla è cambiato, diciamo, come conseguenza dal 14 del mese scorso. Ecco, quindi, tutti gli accordi presi con i commercianti, la strutturazione di box che, ovviamente, sono temporanei per i lavori del mercato, quelli nulla è stato cambiato, ecco, poi, sulle date, appunto, non ho io, diciamo, la contezza specifica me ne scuso. Però, su tutto il resto, assolutamente nulla è stato toccato.

PRESIDENTE: Grazie Assessore per la disponibilità. Ovviamente, quello di oggi è un passaggio istituzionale che, mi sembrava doveroso fare. Poi, avremo modo di organizzare anche un'Assemblea pubblica sfruttando la consueta disponibilità dei nostri Assessori, per fare poi, un approfondimento anche più puntuale, di confronto, con tutti i cittadini. Darei la parola all'Assessore Patrocino. Prego.

ASSESSORE PATROCINIO: Grazie Presidente. Allora, ne approfitto per dare due risposte chieste dai Consiglieri Ferrari e, credo, Colnaghi prima. Per quanto riguarda il bando delle periferie, qualche notizia ve la posso dare, perché, mi sono informata proprio in questi giorni, mi è stato chiesto anche dai commercianti. Oggi hanno dato la consegna dei lavori di Treponti all'impresa, la quale, contatterà i commercianti del mercato, e inizieranno a prendere accordi. Dopo di che, inizierà la cantierizzazione. Quindi, con oggi è stata data proprio la consegna dei lavori di Treponti. Il 15 di settembre partiranno, invece, i lavori della zona 30. Quindi, partendo da Franzoniane il primo intervento previsto è Franzoniane che durerà all'incirca tre mesi, si passerà all'intervento di Via Dottesio che durerà altri tre mesi, dopo di che, ci sarà Villa Spinola, e poi, si passerà ai varchi. Tutta la zona 30 durerà un anno e mezzo all'incirca, e ogni cantiere non interferirà con gli altri. Quindi, è proprio studiato in modo tale che non ci siano interruzioni della viabilità, e non ci siano interferenze della zona. La Fortezza non ha problemi, perché in realtà, la Fortezza non crea problemi di cantierizzazione, i lavori sono interni, quindi, non crea problemi a nessuno. Per quanto riguarda, invece, credo, Colnaghi lo chiedeva prima, la progettualità di Lungomare Canepa, Cavazzon, ricordo. Abbiamo partecipato, come Municipio, alla Conferenza dei Servizi. Stanno raccogliendo tutti i pareri di tutti gli Enti e poco fa, proprio il tecnico della Soprintendenza mi diceva che lei ha dovuto esprimersi in modalità urgente, perché hanno richiesto la modalità urgente per chiudere la Variante, l'aggiudicazione della Variante. Quindi, la parte progettuale sta cercando di chiudersi il prima possibile, per rendere effettiva Lungomare Canepa, così come deve essere, ed eliminare il prima possibile gli intoppi dei cantieri dovuti ai lavori di Lungomare. E questo è. Poi, una cosa, invece, che volevo dire e n'aprofitto di avere qua l'Assessore Baleari e i Tecnici della mobilità e traffico. Volevo stimolarli, più che altro, con delle indicazioni che, abbiamo raccolto sul territorio e sono indicazioni più che altro tecniche e qui esce fuori la mia parte tecnica, da collega. Mi piacerebbe che riusciste a confrontarvi con un Gruppo di lavoro che è attivo, e che fa parte dell'ordine degli Architetti che quindi, non sono progettisti individuali che si vogliono presentare, ma è un gruppo di lavoro dedicato a questa zona, che sta lavorando ormai da un anno, tutto era partito, ovviamente, ignari di tutto quello che sarebbe successo all'interno del nostro territorio, e stiamo facendo un lavoro di progettazione strategica che parte dalla viabilità, ovviamente, e poi, va a interferire su tutti gli argomenti che, devono interferire all'interno di una zona, partendo dalla viabilità e dalla parte urbanistica. Vi lancia quest'indicazione, credo che sia molto proficuo come scontro e come connessione sicuramente, perché sono 10 teste di urbanisti e di Architetti che ci stanno lavorando e credo che sia un lavoro che possa esservi molto utile. Chiudo.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Ferrari che voleva integrare anche lui una domanda, e poi, la parola all'Ingegnere Merlino per le risposte.

CONSIGLIERE FERRARI: Grazie Presidente. Io volevo fare una domanda all'Assessore Baleari. Visto che, con la tragedia del ponte, sempre più traffico, il Sindaco Bucci ha parlato delle priorità della metropolitana, anche qua, nel nostro territorio. Vi siete mossi in merito, ci sono delle novità? Non so, chiedo. Poi, un'altra cosa: lei ha chiesto i tir non hanno l'obbligo di passare nella Via del Papa per quale motivo? Capisco che se devono scaricare il container Sampierdarena, va benissimo. Però visto che la maggior parte passano da Via Cantore, come ha detto il Consigliere sulla sopraelevata, perché manca la segnaletica, è la verità, è la pura verità. Ora, ho visto l'altro ieri che ci sono dei Vigili che sono lì appostati per non far passare i tir. Però, secondo me, dalla camionale entrare dentro la porto, Via del Papa, e uscire all'aeroporto, doppio senso, visto che (parola incomprensibile) ogni tanto faccio il tassista, quindi, potrebbe essere una soluzione di alleggerire molto il traffico in Via Cantore, Buranello, Lungomare Canepa, visto che è già di smog ce n'è tanto già nel quartiere. L'ultimo suggerimento è in Via Degola, non parlo del sottopasso, all'imbocco della rotonda di Largo Gelsi c'è soltanto una corsia ora come ora, visto che, l'Assessore ai rifiuti ha fatto togliere i cassonetti, proprio per permettere le due corsie. Ci sono rimasti solo i torniolini di cemento e sarebbero da togliere, così, sarebbero due corsie, forse, il traffico sarebbe più leggero, forse. La ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Aveva chiesto l'Ingegnere Merlino, se non sbaglio, per dare le risposte o l'Assessore, se preferisce.

INGEGNER MERLINO: Dunque, un po' di risposte. I portali. Il portale è un discorso molto più complicato di quello che può sembrare, nel senso che i due accessi incriminati della sopraelevata che danno questo problema, sono da (parola incomprensibile) e dalla Superstrada, sostanzialmente. Purtroppo, questi punti, dov'è possibile mettere un portale e il portale bisogna metterlo nel punto in cui il mezzo abbia la possibilità di fare un percorso alternativo, cioè devo metterla in un punto logico, è in struttura sopraelevata. Per cui, il portale va ancorato a questa struttura. Per cui, non basta mettere, come dire, due tubi attaccati, ecc. bisogna fare un vero e proprio progetto che stiamo facendo insieme ad ASTEM, e ai nostri colleghi dell'ufficio strade, per cui, io confido che in tempi abbastanza rapidi, questi portali possano essere messi, perché effettivamente, sono assolutamente utili allo scopo, specialmente in situazioni contingenti come queste. Ma, al di là di questo, come dire, ritengo che siano comunque utili e quindi, li metteremo. Però ripeto... no, li mettiamo in tutti e sei gli accessi della sopraelevata, cioè, questo è chiaro, Foce compresa, certo. Via Degola. Ah, i tempi. Io speso in un mese, un mese e mezzo. Ripeto, è in fase di progettazione, è abbastanza complicato, perché bisogna evitare che, se per caso, un tir ci s'incestra, portando via il portale, bisogna evitare che si porti via anche un pezzo della struttura, per cui, deve essere robusto, ma cedere nel momento in cui uno, comunque, per disgrazia (parola incomprensibile) comunque, non è facilissimo. Degola. È vero c'è c'è, come dire, il limite 3,90. Abbiamo rinforzato la segnaletica di preavviso, ma il problema fondamentale è che c'è un'indicazione che oggi io confido che sia stata messa a posto, che indirizzava, effettivamente, in maniera sbagliata verso Via Cantore. Ora, se poteva essere plausibile per i mezzi leggeri e leggeri, potevano, effettivamente, poi raggiungere aeroporto, passando per Via Cantore, questo, ovviamente, non andava bene per i mezzi pesanti. Per cui, io confido che entro stasera, domani mattina, al massimo, la segnaletica venga corretta. Per Via Sampierdarena, in realtà, più che un discorso di



COMUNE DI GENOVA

numero di corsie è proprio una facilitazione, per chi percorre Via Sampierdarena, con la possibilità di avere due corsie anziché una, rispetto ad adesso, perché oggi, come dire, il fatto che ci sia una corsia che poi, in certi punti, si restringe, favorisce anche una certa sosta disordinata che, come dire, contribuisce al traffico complessivo. Noi confidiamo che, con una segnaletica adeguata, il traffico in quei punti sia più fluido e serve che sia più fluido, proprio perché è stata fatta, torto collo, è stata tolta la rotatoria di Molteni nel senso, avendo tolto quella rotatoria e avendo dato l'obbligatorietà per chi viene da Ponente di andare obbligatoriamente a Lungomare Canepa, ci aspettiamo che qualcosa in più da Via Pacinotti arrivi, in Via Sampierdarena. E questo per garantire un minimo di transitabilità in più, cioè è un po' tutto... prego? Via Cornigliano è chiusa, ma può essere, comunque, facilmente raggiunta in altro modo, voglio dire.

VOCE NON IDENTIFICATA: Perdoni l'inciso. Brevissimo. Quindi, praticamente, ad oggi, i camion pesanti... Via Molteni e Via Avio, non andranno più da lato Marocchi, famosa, passando di lì. Un lato, minimo, positivo, diciamo che potrebbe esserci. Fino a ieri, i mezzi pesanti lato Via Marocchi facevano Via Avio, Via Molteni, anche fuori le cinque del pomeriggio.

VOCE NON IDENTIFICATA: Accettiamo l'invito di collaborazione con il Gruppo di cui ci accennava prima. Quindi... non c'è problema.

VOCE NON IDENTIFICATA: Allora, distinguiamo il momento emergenziale in due maniere, però, nel senso che, in questo periodo qua, abbiamo ricevuto un grande aiuto anche dalle Polizie Locali di altre Città: Milano, Torino, ora non ricordo, anche qualche cosa dalla Toscana, ma non mi ricordo esattamente. Peraltro, abbiamo, in questo momento, ancora degli uomini della Polizia Municipale che sono impegnati nei Presidi Territoriali della zona rossa. Abbiamo chiesto formalmente alla Prefettura di liberare queste risorse, perché ne abbiamo necessità e ne avremo ulteriore necessità quando, in futuro, torniamo anche al discorso della sopraelevata che, in questo momento qua, era verificata prima con una pattuglia, perché così s'utilizzavano meno persone. Poi, con due postazioni, uno da una parte e uno dall'altra, che anche quelle non erano sufficienti, le postazioni sono diventate tre. Su questo, diventa un dispendio di energie particolarmente intenso. Visto che, stiamo andando incontro, comunque, a una richiesta di Agenti della Polizia Municipale, perché per questioni emergenziali, ma non solo emergenziali, perché abbiamo fatto come Amministrazione un grande lavoro in questi mesi, per cercare di utilizzare la Polizia Municipale per creare un po' d'ordine, ad esempio, nel centro storico, o nel quartiere di Sampierdarena nel quale oggi stiamo parlando, e faremo delle nuove assunzioni per almeno 50 Vigili che dovrebbero partire prestissimo, con la speranza di poterli aumentare nuovamente da qua a poco. Esattamente.

PRESIDENTE: Bene, grazie Assessore per la disponibilità. Io, se non ci sono altre domande, visto che abbiamo ancora due punti all'ordine del giorno da trattare che riguardano delle scadenze che dobbiamo affrontare di ordine burocratico. Ringrazierei l'Assessore per la disponibilità, l'Ingegnere Merlino, l'Ingegnere Fassone, grazie. Buona serata. Arrivederci.

VOCE NON IDENTIFICATA: Grazie Presidente. Grazie a tutti gli intervenuti. Ovviamente, resto sempre a disposizione per un incontro, quando lo vorrete, per un'Assemblea, insomma, per cercare di capire e di risolvere, soprattutto, le problematiche del quartiere.



COMUNE DI GENOVA

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie ancora per la disponibilità. Procediamo al punto all'ordine del giorno. Sì, prego Consigliere.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 5.09.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 17 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

RICHIESTA VOTAZIONE PER APPROVARE LA CONTINUAZIONE DELLA SEDUTA O RINVIARE AL PROSSIMO CONSIGLIO I PUNTI RIMANENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

=====

CONSIGLIERA BALDI (M5S): Scusate. Dato l'orario e credo anche il mio collega Maranini chiederemmo il rinvio del punto all'ordine del giorno alla prossima volta. Se siamo d'accordo, se si può fare.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Mi associo a quello che diceva poc'anzi la Consigliera, perché visto che, comunque, l'argomento all'ordine del giorno, cioè, sulla ripartizione del conto capitale è praticamente, il nostro Bilancio, sono un po' le nostre risorse del Municipio e quindi, è abbastanza impegnativo politicamente e anche amministrativamente, forse, potrebbe essere il caso, visto che, non li spendiamo domani quei soldi lì, ma fra un po', forse, di rimandarlo al prossimo Consiglio. Poi, naturalmente, mettiamo la cosa alla votazione...

PRESIDENTE: Consigliere, tenga conto che la discussione sul punto dell'ordine del giorno è già stata esaurita in Commissione, si procederebbe immediatamente al voto, ovviamente, quindi, si tratta di approvare. Non c'è discussione in ognuno dei due punti. Quindi, io porrei in votazione, sottopongo al Consiglio, sono due punti all'ordine del giorno che non necessitano di discussione, ma esclusivamente di approvazione, sì, assolutamente sì, perché la discussione sull'approvazione delle linee generali del conto capitale, è già stata esaurita in seconda Commissione. Quindi pongo in votazione...

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Mozione d'ordine, per favore, mi dispiace.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Purtroppo devo dire che il Consiglio ratifica la possibilità ad ogni Consigliere anche non membro della Commissione, di poter esporre una sua questione sull'ambito che viene messo all'ordine del giorno. Quindi, non è che siccome una cosa è passata in Commissione allora en passant la votiamo per alzata di mano. Quindi, io lo ribadisco anche come Presidente della prima Commissione che le Commissioni sono il primo momento in cui i Commissari dibattono sull'argomento, ma poi viene portato, potrà darmi, corda, se vuole, il Vice Presidente del Municipio. Le cose ripassano comprese di discussione e anche di espressione di voto di ogni gruppo, in Consiglio. Ecco, quindi, non è che alziamo la mano e ce ne andiamo a casa, su un argomento così grave. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Prego, Assessore Gaglianese, voleva dire qualcosa?

ASSESSORE GAGLIANESE (F.I.): Solo una precisazione che, ribadiva il Consigliere Maranini. Per quanto riguarda le Commissioni, mi pare che quello che è emerso dalla Commissione, il Gruppo PD era presente, no? Quindi, come si è espresso in Commissione? Chiariamoci subito.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Scusi. Allora, io non sto parlando in rappresentanza del Gruppo PD. Io sto parlando come Presidente della prima Commissione di verifica e controllo. In questo momento, si rischia di ledere la possibilità di ogni Consigliere, anche non membro della prima Commissione, di poter intervenire sull'argomento all'ordine del giorno. Visto che io ho detto, adesso, visto che arriviamo anche ad una quadra, questo: poniamo al Consiglio la votazione, se rimandarlo o meno, sarà il Consiglio a decidere se rimandarlo o meno. Non è un problema, però va messo in votazione. C'è stata una richiesta formale di due Consiglieri (parola incomprensibile)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere poniamo in votazione la possibilità di discutere... Consigliere. Prego, Consigliere Buffa.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): La votazione è sul (parola incomprensibile) non è sull'impossibilità di discutere.

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Chiedo scusa. Una informazione, per tutti, perché mi sembra che, almeno, questo lato del Consiglio non ne sia nemmeno al corrente. Qualcuno ci può sintetizzare brevissimamente qual è il punto? Così possiamo votare consapevolmente, perché altrimenti, non sappiamo se votare per il rimando e per il rinvio, oppure no. Se Brevissimamente ci dite di che cosa si tratta.

PRESIDENTE: Rimangono alla discussione ancora i punti...

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): No, no, Presidente, sono conscio. Siccome si tratta di una revisione della composizione della Commissione, così almeno, è scritto all'ordine del giorno, di cosa si tratta? È una cosa decisa? Conosco anche il secondo, perché su questo (parola incomprensibile) un documento al Presidente che, spero, sarà aggiunto alla discussione.

PRESIDENTE: Si tratta della (parola incomprensibile) quello che dice l'ordine del giorno. Si tratta della revisione della Commissione 1, perché uno dei membri della Commissione, ha fatto richiesta di una delega e poi, a seguito della presa d'atto della Consigliera Bosco al Gruppo Misto, ovviamente, la ripartizione in tutte e tre le Commissioni. Questo è, è molto semplice.

CONSIGLIERE BUFFA (L. CIVICA): Direi che, forse, possiamo votarla.

PRESIDENTE: Contestualmente anche l'altro punto...

CONSIGLIERE BUFFA (L. CIVICA): Chiedo scusa. Io se questi sono i punti e sono già decisi, non trovo grosse difficoltà a votare.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Scusate, perché forse non ci siamo capiti. Sono due punti all'ordine del giorno. Uno è semplice, è la ratifica, e la possiamo votare. L'altro è il Bilancio del nostro Municipio. Ora, io...

PRESIDENTE: Consigliere Maranini, allora, le Commissioni si esprimono e mettono in atto un'istruttoria su dei punti, perché allora, se noi dobbiamo fare delle discussioni in Commissione e ribadire poi le stesse cose in Consiglio, non passerà più nulla in Commissione d'ora, in poi, e faremo tutto in Consiglio. Perché se siamo per perdere tempo, ripeto, dobbiamo andare celermente e approvare dei provvedimenti e sbloccare anche poi i soldi del conto capitale affinché si possono affidare gli accordi quadro, e spenderli sul territorio. Non possiamo continuare a rimandare delle cose così importanti. Quindi, pongo in votazione al Consiglio la volontà di proseguire e di votare gli ultimi due punti all'ordine del giorno.

si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI	23	
VOTANTI	22	
FAVOREVOLI	16	
CONTRARI	06	Triglia (Potere al Popolo); Maranini, Ghirardi, Mazzucchelli, Lucia , Morabito (P.D.)
ASTENUTI	01	Baldi (M5S)

Visto l'esito della votazione la seduta continua fino all'esaurimento dei punti all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 5.09.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 18 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 8

DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA FINANZIARE CON RISORSE PREVISTE NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DEL MUNICIPIO II GENOVA CENTRO OVEST.

PRESIDENTE: Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche integrative recante: Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, ed in particolare, l'art. 12 comma 5° inerente alle forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale dei Comuni con popolazione superiore ai 300.000 abitanti. Lo Statuto del Comune di Genova, ed in particolare, gli articoli 58 e 60 sui quali, vengono definiti i principi e le funzioni dei Municipi all'art. 64 che definisce le competenze della Giunta Municipale alla gestione delle entrate e delle spese gestite dai Municipi. Il Regolamento per il decentramento e la partecipazione adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 6/2/2007, ed in particolare, gli articoli 50, 56, e 57 inerenti alle funzioni attribuite ai Municipi. La deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27/02/2018 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2018-2019-2020 e dell'elenco annuale 2018. La deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 1° marzo 2018 di approvazione dei documenti previsionali e programmatici 2018-2020. Visto il vigente Regolamento di contabilità adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 134 del 04/03/1996 e successive modifiche. Considerato che, l'area tecnica del Municipio Centro Ovest, sulla base delle informazioni in suo possesso, delle segnalazioni pervenute da parte dei cittadini, dei Consiglieri e di soggetti diversi, ha individuato i lavori e opere opportune necessarie sia per la salvaguardia della sicurezza dei cittadini, sia per una corretta ed efficace manutenzione del territorio, redigendo, su mandato dell'Assessore competente per materia, un prospetto riepilogativo degli interventi, suddiviso in aree di intervento e/o linee di attività, e che tale prospetto è stato visionato nella seduta della seconda Commissione Consiliare del Municipio Centro Ovest, del 3 settembre 2018. Visto l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, denominato programma interventi in conto capitale 2018 nel quale sono riportati i finanziamenti destinati ad ogni linea di intervento per un importo complessivo di 281.183 Euro. Ritenuto, pertanto opportuno approvare la ripartizione dei finanziamenti nelle linee di intervento di cui all'allegato A programma interventi in conto capitale 2018, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Visto il parere tecnico espresso dal Direttore del Municipio Centro Ovest, ed essendo esaurita la discussione riguardo, in Commissione seconda, si pone in votazione il presente provvedimento. Se ci sono dichiarazioni di voto a riguardo, la parola è concessa.

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Chiedo scusa. Buffa Matteo, buonasera. Sì, esatto, io non ho una dichiarazione di voto, è una richiesta di chiarimento su un documento inviato all'attenzione del Presidente.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Sì, Consigliere, grazie per la segnalazione. Ho qua allegato al provvedimento il suo ordine del giorno depositato in data 4 settembre, ordine del giorno ad allegare, appunto, all'attuale provvedimento che stiamo discutendo. Poiché il provvedimento prevede l'approvazione di una macro divisione del conto capitale, in tre aree d'indirizzo e non un intervento puntuale, come invece è prospettato dall'ordine del giorno da lei presentato, rimanderei al prossimo Consiglio la discussione del suo ordine del giorno. Grazie per la precisazione.

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Se ci sono dichiarazioni di voto, la parola è concessa.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Allora, io non faccio la dichiarazione di voto, faccio una mozione d'ordine, la faccio a verbale: che ogni Consigliere ha il diritto di professare il suo pensiero al di là della Commissione, di avere partecipato o meno alla Commissione. Quindi, ogni ordine del giorno, ogni documento, va passato per il dialogo fra i Consiglieri e poi, i Capigruppo faranno l'espressione di voto del Gruppo e se qualche Consigliere si pone diversamente dal proprio Gruppo, può anche fare lui stesso l'espressione di voto. Questo non lo dice Fabrizio Maranini, lo dice il Regolamento del Comune di Genova. Quindi, dobbiamo attenerci a quello, perché sennò diventa un problema democratico, ma anche amministrativo. Quindi, la normativa prevede questi passaggi qua. La discussione in Consiglio...

PRESIDENTE: No, Consigliere, non c'è nessun attentato alla democrazia.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Ho due minuti per la mozione d'ordine.

PRESIDENTE: (parola incomprensibile) approvare e di non perdere tempo.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Ho due minuti per la mozione d'ordine, senza interruzione.

PRESIDENTE: Li utilizzi.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Quindi, ribadisco l'importanza di conoscere il Regolamento, abbiamo fatto anche una Commissione apposita, ne dovremo fare un'altra, non lo so, però, è importante capire che il ruolo del Consiglio è il dialogo dei Consiglieri. Se noi leviamo la parola ai Consiglieri, ragazzi, chiudiamo il Consiglio e ce ne andiamo tutti a casa. Grazie.

PRESIDENTE: Nessuno vuole togliere la parola ai Consiglieri. Credo che il Consiglio odierno ne sia anche esempio. Quindi, qui si tratta di approvare un provvedimento importante per impiegare i soldi in conto capitale, a seguito di una discussione, di un'analisi del provvedimento già fatta nelle sedi opportune, quindi, pongo in votazione al Consiglio l'aprire una discussione sul presente provvedimento. La discussione è aperta. Se abbiamo altre cose da dire o da ripetere, oltre alla seconda Commissione che si è tenuta due giorni fa, chi ha qualcosa da esprimere, lo esprima e poi, passeremo alle dichiarazioni di voto. >>



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Io... sta parlando qualcuno? Chiedo scusa. Io dalla lettura del documento mi sembra di avere ascoltato dalle parole del Presidente, che ci sia un'indicazione rispetto ad un'individuazione in Commissione degli interventi che, diciamo, questa suddivisione della partita riguarderebbero. Poiché quest'individuazione non c'è stato fatto, chiedere se è possibile di emendare il documento, perché in Commissione non abbiamo parlato di aree d'intervento specifiche, se non si è citata qualche scuola, si è citata qualche area di criticità, si è parlato di verde. Però, in mia presenza in Commissione, io non so, effettivamente, di quali interventi stiamo parlando, tant'è che per la ripartizione dei fondi, a quanto mi risulta, si è fatta una valutazione di massima su quelle che sono stati, diciamo così, i bisogni del quartiere, a fronte delle segnalazioni che, peraltro, mi risulta che vengano raccolte come si può, in questo momento. Però che c'è in programmazione un software ecc., ecc. Quindi senza nessuna vena polemica. Per cui, la Commissione non sa che tipo d'interventi si faranno, chiederei se siamo favorevoli, di approvare il documento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Buffa. In Commissione c'era anche la presenza del responsabile dell'area tecnica. In questo caso, si tratta di una macro divisione nei tre grossi capitoli di spesa che, tutti voi conoscete: aree verdi, manutenzione (parola incomprensibile) e manutenzione stradale. Interventi puntuali saranno oggetto di una successiva programmazione, sia sulla base delle priorità e delle varie segnalazioni pervenute ai cittadini che, verrà integrata poi anche con l'ordine del giorno puntuale, da lei presentato. Il Consigliere Colnaghi chiedeva la parola.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Allora, questa discussione a me mi sembra un po' strana, cioè, a parte che chi non partecipa... cioè, tutti siete presenti alle Commissioni, così riusciamo a discutere dei vari punti. Per quanto mi riguarda... sì, va bene, non facciamo due Commissioni la settimana, abbiamo fatto poche Commissioni e quindi, si partecipa. Comunque, a parte questo, quando c'è stata la Commissione dal canto mio, visto che, doveva essere una ripartizione a grandi linee, alla spiegazione che ha dato il Municipio era più che sufficiente, e non mi sembra che ci fossero tutte queste obiezioni anche dei presenti, quando c'è stata la Commissione. Anche perché se avevate le obiezioni o bisogno di approfondimenti, non me le avete chieste quel giorno lì. Ora, non è che voglio dire, cioè, per me possiamo discuterne per tre giorni, io sono a favore della democrazia e possiamo discuterne, finché volete. Io in prima persona, ho chiesto se si poteva sapere, a grandi linee, come sarebbero state suddivise le spese e in quel momento hanno detto giustamente: c'è una riga di segnalazioni, a seconda della priorità. Cioè voglio dire, se domani faranno una scuola, è ovvio che quella diventerà priorità numero uno, e non c'è più l'elenco delle priorità com'era fino a quel momento. Quindi, cioè, questa è la mia opinione, poi, ripeto, possiamo discuterne per un mese. Ecco, va bene. >>

PRESIDENTE: Assessore Gaglianese.

ASSESSORE GAGLIANESE (F.I.): Grazie Presidente. Cerco di fare un po' di chiarezza per quello che ci ho capito io. Prendetela con il beneficio del dubbio, perché qua oggi mi pare una seduta un po' repentina. Scusate. Allora, qui si tratta del conto capitale, e mi stupisco che il Consigliere Maranini, non me ne volere, Fabrizio, però te le cerchi... venga oggi qui a fare questa discussione. Allora, il conto capitale, tu lo sai benissimo, che sono tre capitoli di spesa: scuola, manutenzioni e aree verdi. Ora, in questi tre capitoli di spesa, scusate, si stilerà, o è già stato stilato, un elenco che poi, puntualmente noi andremo a



COMUNE DI GENOVA

rivedere, secondo la priorità che è stata fatta dall'area tecnica, se noi riteniamo che quel punto, piuttosto, quella strada o quel verde, o quant'altro, la discutiamo. Ma oggi non è che con questa votazione i 270.000 Euro quanto sono, domani li spendiamo, perché sono tre capitoli di spesa che restano fermi. Poi, decideremo in base alle priorità che ci daremo e soprattutto alle urgenze, perché se mi vengono a dire, giustamente, che c'è il tetto della scuola che sta cadendo, tutto il capitolo di spese, saranno spese a quella scuola lì. Se invece, ci sono quattro strade e faremo quelle quattro strade, se ce n'è una pericolante, interverremo su quella. Oggi non è in discussione come verranno spesi questi soldi. Oggi è solamente la ripartizione dei tre capitoli di spesa. Punto. Non c'è altro, almeno, da votare. Poi, nessuno dice che la Commissione è sovrana, in Commissione c'è stata questa discussione, ok, per questi capitoli di spesa. Ora, poi, entreremo nel merito di ogni capitolo e faremo una Commissione per il verde, una per la scuola e una per le strade. Non mi pare che ci sia tanto da andare ad arzigogolare sull'argomento. In Commissione non so chi c'era di voi del PD e come ha votato, se è stato votato. Vorrà dire che si è aperta la discussione e non siete d'accordo su quello che in Commissione il vostro Capogruppo o il vostro membro di Commissione, ha votato, voterete contrario. Non c'è problema. È da capirsi come vogliamo comportarci. Nessuno oggi spende 1 Euro. Questo qui è solamente tre capitoli di spesa che vanno ripartiti così. Scusatemi. Grazie. >>

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Il Consigliere Cavazzon voleva dire qualcosa.

CONSIGLIERE CAVAZZON ((M5S): Sì, grazie Presidente. Io sostanzialmente dico due cose. Sono in linea con ciò che ha detto il Presidente, facendo una puntualizzazione: ovviamente quando si discuteranno le spese una per una, saremo qui a vigilare che vengano fatte nel modo giusto e come si è deciso fra tutti i Consiglieri. La seconda che voglio dire è che quando c'è una Commissione importante, e mi sembra che quella lo fosse, di solito, la seconda, purtroppo, o ci occupiamo di fatti tragici, o di ci occupiamo di fatti importanti, visto che le Commissioni sono poche, dovrebbero essere presenti tutti i Consiglieri, così poi, non ci sono problemi di votazione. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Consigliere Mazzucchelli, ha la parola.

CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.): Non mi ricordo se era una votazione o una presa d'atto e una discussione su quanto poi, è stato anche presentato dal responsabile dell'area tecnica. Anch'io inviterei, visto che si tratta di argomenti estremamente importanti per il territorio e per, appunto, gli interventi proprio tecnico pratici che vengono effettuati su di esso, forse, una condivisione maggiore in Consiglio mi sembra giustificata, anche dal fatto che, com'è stato detto, si è passati da un budget di 680.000 Euro a un budget di 180... 400.000 sono stati allocati e quindi, questo non mi sembra, un gesto, come dire, nei confronti di un Municipio che queste risorse le ha sempre utilizzate. Questo è. Va bene come diceva l'Assessore i 400 ci sono e verranno utilizzati, però comunque verranno dall'alto. Invece, precedentemente sono stati gestiti diversamente. Quindi, voglio dire, è un insieme di preoccupazioni che, hanno motivato queste nostre osservazioni ed interventi.

PRESIDENTE: Assessore Gaglianese.

ASSESSORE GAGLIANESE (F.I.): Nessuno, come ripeto, nessuno oggi sta prendendo iniziativa di cosa farne di quei soldi. Oggi bisogna fare la presa d'atto e la votazione, perché questi tre capitoli vengano assegnate alle tre, come abbiamo detto prima: scuola,



COMUNE DI GENOVA

verde, ecc. Poi, entreremo nel merito di ogni capitolo di spesa. È questo. Altrimenti, se noi questo lo rimandiamo, questi soldi rimangono sempre fermi lì. Poi, una precisazione che la rifaccio, e l'ho già fatta, chiedo scusa, è in questi termini qua: i famosi 400.000 Euro, poi erano 370, 350 che allora l'Assessore Crivello aveva messo ai Municipi, è inutile che ci andiamo a girare intorno. Ad oggi, quei soldi con la nuova Amministrazione, sono tornati in cassa Comunale. Ma nessuno ci vieta che noi come Municipio domani possiamo fare un ordine del giorno, una richiesta, dicendo che vogliamo attingere a quel progetto, fare quella cosa, e il Comune farà altro che quei 400.000 Euro che li ha portati in cassa propria, destinarla al Municipio, perché purtroppo, è successo questo che, tanti non se lo vogliono sentire dire, tanti l'hanno capito, ma fanno finta di niente, questi 400.000 e 300.000 Euro che sono tornati in cassa Comunale, è perché i Municipi non li hanno spesi. Non facciamo il caso del Municipio Centro Ovest che li ha spesi. E qui diamo merito al Centro Ovest che ha speso quei soldi, ma siccome la linea dei Municipi è univoca, dovremo chiedere alla Giunta, al Sindaco, questi Municipi virtuosi, eventualmente, un altr'anno anziché di andare a far capo al Comune, li mettono in cassa corrente, perché quei soldi lì sapete che la Cassa Depositi e Prestiti, ci hanno pagato gli interessi, per tenere dei fondi fermi nei Municipi. Ecco, perché sono tornati indietro va bene? Ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Io ci tengo a puntualizzare una cosa: qua si sta ritornando a discutere su una discussione già fatta. Io vorrei che i presenti avessero chiaro questo. È la dimostrazione di perdita di tempo che stiamo dando nei confronti dei cittadini. Noi non siamo qua per perdere tempo, ma siamo qua per decidere democraticamente e non ribadire due o tre volte la stessa discussione. Non vuol dire l'attentato alla democrazia, ma vuol dire che la democrazia non diventi un impedimento a prendere delle decisioni e a fare delle cose sulla strada in maniera puntuale e veloce. Quindi, se questo deve essere il modo in cui intendete operare, bene, non si faranno più doppioni di discussione o in Commissione, o in Consiglio. Comunque, ormai la discussione è iniziata, quindi, darò la possibilità a tutti i Consiglieri di esprimersi questa sera, ma dobbiamo darci una regola d'operatività limitando le perdite di tempo. Prego, Consigliere Russo.

CONSIGLIERA RUSSO (LEGA): No, scusate, io voglio essere veloce. Visto l'orario comincia ad essere abbastanza critico nei confronti di tutti che, comunque, presumo che abbiamo famiglia e quant'altro, stiamo continuando a rimbalzarci domande e discussioni lecite a mio avviso, che non vado a recriminare, però, arriviamo per cortesia a quello che è, se il Presidente me lo concede, il risultato del punto dell'ordine del giorno, perché altrimenti da qua non ne usciamo vivi. Cioè, cortesemente perché veramente stiamo andando, secondo me, ogni oltre tipo di discussione. Scusate il mio punto di vista, ma mi piace essere abbastanza coincisa. Non ne usciamo vivi da qui. Grazie. >>

PRESIDENTE: Prego. Prego, Consigliere Triglia.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Ho chiesto la parola perché qua si fa una forzatura e si pensa di gestire la discussione in Consiglio, attraverso un voto senza una discussione. E credo che sia un precedente gravissimo. Cioè le Commissioni hanno una funzione istruttoria, attenzione. Poi, la discussione viene fatta in Consiglio, e si finisce con la votazione. Se ogni volta, si procede in questi termini, si fa la Commissione e non si discute in Consiglio, si capovolge il ruolo del Consiglio attraverso, diciamo, una forzatura che è una forzatura pericolosa. E in più c'è l'alibi dell'orario, a me, francamente, questo



COMUNE DI GENOVA

non funziona. Non è perché siccome è tardi il Consiglio non deve discutere e votare. Si faranno più Consigli.

PRESIDENTE: Consigliere, non c'è l'alibi dell'orario, possiamo continuare anche fino a mezzanotte, io non ho problemi.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Anche perché l'Assessore Gaglianese può sottolineare, visto che, la democrazia inizia quando si ha la possibilità di parlare, e magari, far parlare le minoranze, visto che poi ci sono... no, è così, è la cultura, voglio dire, la cultura della democrazia è far parlare anche le minoranze e magari, sostenerle. Quello che ha detto lei, Assessore Gaglianese, non è una cosa indifferente, il fatto che questi 400.000 Euro non si sa dove siano e si fanno dei progetti. Chi fa i progetti? Chi li discute? Bisogna darsi una programmazione. La Commissione inizierà a discutere di questi 400.000 Euro. Le priorità... io l'altra volta ho chiesto: ma il singolo Consigliere, che funzioni ha, diciamo, all'interno del Consiglio e della possibilità d'incidere sulle priorità? Mi ha risposto l'Assessore Patrocino, dicendo che c'è in atto, insomma, una valutazione rispetto a un programma che verrà deciso, ecc., ecc. ma sono tutte questioni che riguardano, come dire, l'arbitrarietà, cioè, non c'è nulla di scontato sul fatto che abbia diviso quei capitoli di spesa con quelle tre cifre. Potevamo capovolgere, voglio dire, i capitoli di spesa con delle cifre diverse. Cioè, voglio dire, tutte queste discussioni devono essere fatte all'interno di un Consiglio. Non si può avere l'alibi che è tardi, perché se fa qualche Consiglio in più... scusate, questa è la democrazia.

PRESIDENTE: No. La democrazia, ripeto, ribadisco il concetto, non si tratta di tardi o presto, si tratta di ripetere le stesse cose e di perdere tempo davanti ai cittadini. Noi non siamo qua per questo, siamo per decidere democraticamente, ma decidere e applicare le nostre decisioni, perché quello che decidiamo qui ha un'incidenza sulla strada. Prego, Consigliere.

VOCE NON IDENTIFICATA: E' difficile che io prenda la parola, come sapete. Voglio dire, ha ragione Triglia. Ha ragione sul discorso della discussione. Però, vorrei ricordare, comunque, che all'interno della Commissione rappresentava tutto il Municipio. E all'interno della Commissione, non c'è stato uno, uno, quindi, c'era il PD, c'era Triglia, c'ero io... non c'è stata una parte politica che abbia cambiato queste cifre. È vero? Sul discorso delle 400.000 Euro che poi, era stato tirato fuori, sono stato il primo, se vi ricordate a dirlo, che voglio capirci anch'io, perché non voglio essere esautorato dal Comune. Cioè, se noi siamo qui, e decidiamo qualcosa, non voglio che poi dobbiamo andare in Comune e decidono loro, perché allora che cosa ci sto a fare? Siamo i cattivi di turno? D'accordo? Io parlo molto apertamente. Sul discorso di questa votazione, non si tratta altro che avvalorare quello che abbiamo discusso. Dopo di che, sono il primo a chiedere ufficialmente qui davanti al Consiglio, bene dove sono gli altri soldi e che fine faranno. Questa è proprio una richiesta che faccio io, come Lista Bucci, al Sindaco Bucci tramite Presidente Falcidia. Detto questo, mi pare che a questo punto, se qualcuno ha dei dubbi, possiamo votare questi soldi, perché questi rimangono lì fermi, e non andiamo avanti neanche con quello. Poi, andiamo avanti sugli altri problemi, siete d'accordo? Poi, non eravate d'accordo, scusatemi, dovevate dirlo in Commissione, giusto? Scusate.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Il Consigliere Ghirardi ha la parola.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Grazie Presidente. Allora, non volevo intervenire, veramente, ma non perché l'ora è tarda, perché quando uno si prende un impegno politico, non ci sono ore, ok? Volevo dire una cosa: parlo all'Assessore Gaglianese e lei lo sa, e me ne può dare atto. Stiamo attenti, state attenti, a non confondere le Commissioni con il Consiglio, perché le Commissioni sono una cosa, il Consiglio è un altro, cioè ma lo dico senza polemica per cui, per quanto riguarda e quello, magari, andrà ad influire sulla mia votazione personale, la questione dei 400.000 Euro, ahimè, su quello ha ragione, anzi, capisco quello che ha detto l'Assessora. Però non posso essere d'accordo, perché eravamo l'unico Municipio dei nove, che nessuna forza politica te, Lucia, c'eri con noi, ecco, su quello... grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Colnaghi.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Allora, io sono totalmente d'accordo con voi che certe cose, cioè, in Consiglio si possono e si devono discutere, per carità, c'è da Regolamento, ci mancherebbe altro. Quello che vorrei sapere, sicuramente, io non confonderei più di tanto le cose, cioè, sono d'accordo con voi in modo totale, sui 400.000 Euro tolti ai Municipi sono una cosa... cioè, si va verso il decentramento e questi soldi vengono presi e presi dal Comune. Però sono due cose separate. Cioè, adesso stiamo decidendo per questi altri che sono stati lasciati. E per quanto riguarda le spese, se non mi ricordo male, scusa, erano stati spesi tutti i soldi, Lucia Gaglianese? Ma non aveva lasciato un tesoretto Marengo? Io mi ricordavo di più.

PRESIDENTE: Consigliere, vi chiedo di evitare dialoghi fuori...

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Ok. In ultimo, volevo chiedere, se anche cinque anni fa, ci sono state queste discussioni, riguardo questa votazione, cioè se queste tre macro voci, hanno suscitato una tale discussione e se si chiedeva nel dettaglio di spese. Chiedo, perché non c'ero, e quindi, lo chiedo. Ribadisco quello che ho detto, la discussione è del tutto lecita, e ci deve essere.

PRESIDENTE: Un attimo Consigliere. Stiamo anche agendo in deroga, perché qui non possiamo continuare più e più volte ogni Consigliere a fare... Quindi, oggi in via eccezionale, ma dal prossimo Consiglio, bisognerà riportare... perché non siamo in salotto, ma siamo in un Consiglio Municipale. Quindi, le do la parola nuovamente per l'ennesima volta, però chiedendole la sintesi di cui, credo sarà capace.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): La ringrazio. Allora, intanto non dobbiamo darci delle regole, perché le regole esistono già, e si chiamano Regolamento. L'altra cosa importante, perché poi, valuteremo anche di affrontare è capire bene il funzionamento di questo Regolamento, dovremo rivederci, temo, ahimè. L'altra cosa importante, quindi, non entro nel merito della discussione o no, perché l'abbiamo già detto. Il Regolamento, prevede la discussione. Punto. Sennò antiamo a Turso, altrimenti facciamo la Commissione sul Regolamento. Ad oggi, questo è il Regolamento. I tempi vengono dati dal Presidente. Non è obbligatorio che il Presidente ribatta su ogni intervento, può anche tenersi la sua battuta finale, come fanno tutti i Presidente degli altri Municipi, e così si risparmia anche un po' di tempo e di nervosismo. L'altra cosa importante è la parola ripartizione. Perché poi il concetto di quest'ordine del giorno è ripartizione. Così anche per i cittadini, perché hanno sentito mille parole, ma non hanno sentito il nocciolo. Allora, interventi per aree verdi



COMUNE DI GENOVA

57.000 Euro e rotti, interventi per manutenzione edile delle scuole 122.000, interventi per la manutenzione strade 50.000. Ok? Questo perché? Perché il nostro Municipio è gravato, fortunatamente, dico io, da molti istituti scolastici. Voi sapete che elementari e medie sono seguite dal Comune direttamente e quindi dal Municipio. Quindi, questa ripartizione è chiaro che, alla fine, non più svirgolare più di tanto da questa cifra, perché abbiamo tante scuole. Però è bene che comunque venga discussa, perché si può, eventualmente, se la Commissione quindi istruttoria e poi in sede di Consiglio, poter, eventualmente, diciamo, motivare o mettere l'Assemblea (parola incomprensibile) Inoltre, nell'ordine del giorno che viene messo in Consiglio, e finisco, si portano gli ordini del giorno, come ha portato il Consigliere Buffa prima. Però, in merito a questo. Quindi, se il Consiglio vota quell'ordine del giorno, viene messo come osservazione a questo documento.

PRESIDENTE: In quel caso, a discrezione del Presidente l'orario in base... cioè, ovviamente, se è attinente o meno.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Siccome questa è una manifesta di democrazia massima, quindi, direi che è il caso di optare. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere per il contributo.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Non ho finito.

PRESIDENTE: Ha già parlato più del dovuto. Dichiaro aperta la dichiarazione di voto. Le sto togliendo la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Mi sta togliendo la parola. Prendo atto che mi sta togliendo la parola.

PRESIDENTE: Prenda atto, mettiamo a verbale che sto togliendo la parola al Consigliere Maranini e dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Bosco.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Permettetemi. Sono parecchi anni che siete in questo Consiglio. Io questa sera comincio a non capirci più niente. Allora, ci sono le Commissioni, è già uscito parecchie volte, tutti i Consiglieri sono rappresentati nelle Commissioni e si discute l'argomento. C'è un portavoce, si porta in Consiglio, perché? Per non fare in doppione il Consiglio, altrimenti aboliamo le Commissioni, Presidente, facciamo le Commissioni in Consiglio. Uno. Secondo. (parole incomprensibili perché fuori microfono) il nostro Regolamento approvato a suo tempo che dice, e possiamo avvalercene, la Commissione può decidere di rinviare in Consiglio, la trattazione della pratica. Allora, in quella Commissione nessuno ha detto nulla. È andata bene la tripartizione, io sono arrivata fino alla fine, i 400.000 Euro in questo momento stanno ballando quasi al di fuori. Vogliamo approvare la ripartizione che abbiamo discusso in Commissione? E poi, scusi, Presidente, io non ho fatto una mozione d'ordine. Però una mozione, un Consigliere può parlare una volta, non due, e non tre, e non quattro e ci sono dei tempi da rispettare. Poi, fai la dichiarazione di voto, se un Consigliere non è concorde con il suo Gruppo, ha tutta la possibilità democratica di esprimerlo in Consiglio. Dichiarazione di voto. Favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Bosco. Se ci sono altre dichiarazioni di voto.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): La nostra dichiarazione di voto riguarda l'astensione in merito.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Pastorino.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Il Gruppo Lega voterà a favore anche perché è stata vista dai Capigruppo. Ed è stata vista in Commissione. Sono scritte lì, sono state fatte dagli Ingegneri del Municipio in base alle spese che sono state fatte nelle precedenti Amministrazioni e quindi, non sono numeri casuali. Quindi, noi voteremo sì, perché questa oltre ad essere democrazia è matematica.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Colnaghi.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Come Movimento 5 Stelle, voteremo a favore, in Commissione della realtà del Municipio siamo soddisfatti e quindi voteremo a favore.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Triglia.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Anche per quanto mi riguarda, sarà un voto positivo, ma volevo evidenziare il fatto che, ogni discussione che viene portata in Commissione, deve avere, comunque, un approfondimento in Consiglio. Credo che sia una questione di metodo e non di merito. Quindi, per quanto mi riguarda la discussione è stata fatta, positivamente e credo che sia un voto favorevole.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Allora, anche per quanto mi riguarda sul merito prendiamo la posizione di un voto favorevole. L'unica cosa, mi permetto di dire che potrebbe essere opportuno, a questo punto, magari, relazionare semplicemente come si è detto in Commissione, fare una relazione più che altro per chi non era presente, in modo che, almeno l'oggetto si sappia perbene anche quanto discusso. Dal momento che io ero presente in Commissione non mi sono posto lì a cifre, ecc., abbiamo deciso di votare a favore.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Buffa.

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Sì, buonasera a tutti. Il mio sarà un voto favorevole. Vorrei far notare a tutto il Consiglio che la discussione è partita da un'eccezione che c'è stata da parte della Consigliera Baldi di rinvio su un altro argomento, ed è poi nata, una situazione delirante che ci siamo trovati davanti. Credo che, l'ascolto attivo degli altri Consiglieri sarebbe importante per le prossime riunioni. In particolare, condividendo quello che ha appena detto il Consigliere Passeri, sono dell'idea che una relazione da parte di un portavoce della Commissione che, non mi risulta che questa sera ci sia stata, sarebbe opportuno per garantire a tutti di esprimere il proprio voto in modo consapevole. E secondariamente, ma, naturalmente se è possibile, credo che ascoltarci con rispetto dovrebbe essere il metodo democratico che dovremo avere gli uni nei confronti degli altri e soprattutto, non parlandoci sopra, e che qualora, l'unico strumento che abbiamo per votare



COMUNE DI GENOVA

consapevolmente in Consiglio, sia la lettura da parte del Presidente di un documento che va benissimo. Però o siamo dotati di strumentazione che ci consentono di capire quello che la persona sta leggendo, o questo può essere un problema. Io, francamente, volevo chiedere scusa, perché dalla lettura del Presidente io, per esempio, avevo fatto un errore di comprensione, nel senso che, mi sembrava che venisse detto che gli interventi erano stati specificamente individuati in conoscenza, e invece, questo non era scritto nel provvedimento, ma se io non ho il provvedimento davanti, io sono umano. E visto che gli umani sono stati citati stasera, e posso sbagliare. Credo che il Consiglio serva a questo, credo che sia importante per il futuro, davvero, dotarci di norme di cortesia, suggerirei anche un po' meno l'uso del cellulare, perché mi sembra, visto che parliamo di rispetto dei cittadini, abbiamo tutti il cellulare in mano per tutta la durata del Consiglio del Municipio. Quindi, così, se fosse possibile, visto che vogliamo essere d'esempio, siamo fino infondo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ricordo che tutti i provvedimenti che vengono discussi all'ordine del giorno vengono spediti dalla segreteria almeno 48 ore prima della discussione del Consiglio. Quindi, sono anche... se in questo caso ciò non è avvenuto, lo farò presente alla segreteria e forniremo il servizio.

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): No. Ci scusiamo, però da Regolamento c'è la possibilità di... La convocazione è arrivata il 3, ci sono stati i tempi per ricevere la documentazione. Tutto qua.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Procediamo alla votazione del presente provvedimento. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il provvedimento è approvato. Il Consiglio del Municipio Centro Ovest Delibera per i motivi di cui in premessa il programma interventi in conto capitale 2018 allegato quale parte integrante al presente provvedimento relativo alle opere di manutenzione straordinaria da effettuarsi nel territorio del Municipio Centro Ovest per un conto tale di Euro 181.183 Euro. Di demandare al Direttore del Municipio e al responsabile dell'area tecnica del Municipio, tutti gli adempimenti necessari in ordine alla predisposizione degli atti e all'avvio delle procedure di affidamento dei lavori. Andiamo all'ultimo ordine del giorno in discussione.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 5.09.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 19 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 9

REVISIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE 1, 2 E 3.

PRESIDENTE: Visti gli articoli 30, 33 e 24 del vigente Regolamento per il decentramento e la partecipazione Municipale. Vista la propria deliberazione n. 5 del 12/6/2018 con la quale tra gli altri venivano nominati i componenti delle Commissioni Consiliari 1°, 2° e 3°. Visto l'art. 49 comma 7 del Regolamento sul funzionamento degli organi istituzionali del Municipio 2 Centro Ovest, che prevede la delega ai rappresentanti esterni delle Commissioni Consiliari Permanenti. Preso atto della norma 141.640 dell'11/7/2018 con la quale il Consigliere Mariano Passeri delega quale rappresentante esterno il signor Igor Turatti nella Commissione Consiliare permanente 1°. Con nota n. 302.847 del 4/9/2018 con la quale la Consigliera Giuseppina Bosco della Lega, comunica la sua intenzione di confluire nel Gruppo Misto. Che per quanto sopra esposto, si rende necessario provvedere alla revisione delle composizioni Consiliari Permanenti 1°, 2° e 3°. Che la Commissione Consiliare Permanente 1° affari generali ed istituzionali, verifica e controllo dell'attuazione del decentramento e delle pari opportunità e politiche femminili risulterà così composta: Movimento 5 Stelle Consiglieri Baldi e Puppo; Liberi e Uguali Consigliere Esterno Turatti Igor; Potere al Popolo Triglia Sergio; Partito Democratico Maranini Fabrizio; per la Lista Civica Insieme Consigliere Buffa Matteo; per Forza Italia Consigliere Papini Fabio; per Lega Salvini Premier Consigliere Russo Serena; per la Lista Bucci Consigliere Micheletto Giorgio; Gruppo Misto Bosco Giuseppina. Che la Commissione Consiliare Permanente 2° Bilancio, assetto del territorio, sviluppo economico, tutela ambiente, interventi manutentivi e viabilità su base locale, risulterà così composta: per il Movimento 5 Stelle Consigliere Cavazzon Luciano Alfarone Fabio, Colnaghi Michele; per Liberi e Uguali Consigliere Passeri Mariano; per Potere al Popolo Consigliere Triglia Sergio; per il Partito Democratico Consiglieri Lucia Amedeo e Mazzucchelli Stefania; per la Lista Civica Insieme Consigliere Buffa Matteo; per Forza Italia Consigliere Gaglianese Lucia; per Lega Salvini Premier Consiglieri Pastorino Michele; per la Lista Bucci Consigliere Micheletto Giorgio; Gruppo Misto Bosco Giuseppina. Che la Commissione Consiliare Permanente 3° servizi alla persona, servizi civici, cultura, sport e tempo libero, gestione patrimonio risulterà così composta: Movimento 5 Stelle Consigliere Giannini Giulia, Risso Laura, Cagnana Francesca; per Liberi e Uguali Consigliere Passeri Mariano; per Potere al Popolo Consigliere Triglia Sergio; per il Partito Democratico Consiglieri Morabito Domenico e Ghirelli Sergio; per la Lista Civica Insieme Consigliere Buffa Matteo; per Forza Italia Consigliere Papini Fabio; per Lega Salvini Premier Consiglieri Radi Fabrizio e Ferrari Andrea; per la Lista Bucci Consigliere Micheletto Giorgio; Gruppo Misto Bosco Giuseppina. Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Direttore del Municipio 2 Centro Ovest, ritenuto pertanto, opportuno provvedere alla nomina del membro esterno Igor Turatti nella Commissione Consiliare Permanente 1 in sostituzione del Consigliere Passeri Mariano, e alla nomina della Consigliera Giuseppina Bosco nelle Commissioni

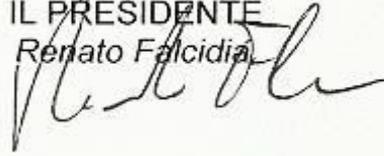


COMUNE DI GENOVA

Consiliari permanenti 1, 2 e 3 in quanto, confluita dalla Lega al Gruppo Misto. Pongo in votazione la sua estesa deliberazione effettuata in forma palese, con l'assistenza degli scrutatori designati. Quindi, pongo in votazione il presente provvedimento. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il provvedimento è approvato e viene data immediata eseguibilità. Anche nella votazione precedente, poniamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Votata all'unanimità. Dichiaro chiusa la seduta. >>

TERMINE SEDUTA

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.